



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*



LICEO ARTISTICO STATALE

*Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO*

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"

*Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO*

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

*Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100 VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza – 01017
TUSCANIA*

Cod. Mecc. VTIS00800R - C.F. 80011990563

Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.iissorioli.edu.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011251 del 15/05/2026
IV (Uscita)

Esami di Maturità a.s. 2025-2026

**LICEO ARTISTICO
INDIRIZZO SCENOGRAFIA (LI08)**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5[^] ASC

15 MAGGIO 2026

Coordinatrice Prof.ssa ROSSANA BASSANELLI

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. Presentazione IIS “F. Orioli”	pag. 3
2. Presentazione del Liceo Artistico: profili e obiettivi comuni	pag. 4
3. Presentazione dell’Indirizzo Scenografia	pag. 6
4. Piano di studi (quadro orario)	pag. 8
5. Presentazione della classe	pag. 9
6. Docenti del Consiglio di Classe	pag. 12
7. Elenco alunni	pag. 13
8. Verifica e valutazione dell’apprendimento	pag. 14
9. Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico (Tabelle di conversione OM 54/2026)	pag. 16
10. Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	pag. 18
11. Insegnamento dell’Educazione Civica - Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti	pag. 26
12. Metodologia CLIL (Discipline coinvolte e moduli attuati)	pag. 41
13. Attività di ampliamento dell’offerta formativa	pag. 44
14. Documenti a disposizione della commissione (Griglie di valutazione, eventuali PEI/PDP in allegato riservato)	pag. 46
15. Allegati a. Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati b. Simulazioni prove d’esame (prima e seconda prova) c. Griglie di valutazione delle prove d’esame (prove scritte e prova orale)	pag.48
16. Firma dei componenti del Consiglio di Classe	pag.130

L'Istituto d'Istruzione Superiore “Francesco Orioli” di Viterbo è presente sul territorio con l'attuale assetto organizzativo-didattico dall'a.s. 2010/2011, derivante dalle operazioni di dimensionamento che hanno previsto la soppressione dell'I.P.S.I.A. "Marconi" e la sua aggregazione all'I.I.S. "Orioli" di Viterbo.

L'istituto si compone di tre plessi situati nella città di Viterbo e di una sede distaccata nella città di Tuscania ed offre un'offerta formativa che si snoda su più indirizzi caratterizzati da una solida cultura di base affiancata da una preparazione professionalizzante integrata dall'attività di stage e di alternanza scuola-lavoro anche all'estero grazie ai progetti Erasmus+ VET.

Il territorio della provincia di Viterbo si caratterizza per la sua vocazione storico-turistica, ambientale ed archeologica. Il Comune e la Provincia mettono in atto vari servizi a supporto dell'attività scolastica. Sul territorio sono presenti l'Università degli Studi della Tuscia, il CNA, la Bic Lazio, il CEFAS e la Camera di Commercio di Viterbo con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione.

La scuola offre locali sufficientemente attrezzati e raggiungibili con i comuni mezzi di trasporto. Sono presenti laboratori artistici, pittorici, di modellato, musicali, laboratori tecnici, di moda ecc. Le aule in totale sono 60, tutte dotate di PC, video proiettori, LIM o schermi touch. La scuola è dotata inoltre di tablet che possono essere destinati alle attività didattiche degli studenti e delle studentesse.

Quasi tutti i laboratori sono dotati di tablet o PC o Mac con relativi programmi.

La sede centrale è dotata di palestra.

Il sistema educativo del nostro Istituto è organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia.

La nostra scuola ha un'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e si basa su valori fondati sul rispetto, sulla tolleranza, gentilezza, pace, solidarietà, libertà, giustizia e onestà. Questi valori sono alla base della relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione e delle regole condivise all'interno della nostra scuola.

PRESENTAZIONE DEL LICEO ARTISTICO: PROFILI E OBIETTIVI COMUNI

Come si legge nel DPR 15 marzo 2010 n. 89 (G.U. 15 giugno 2010, n. 137), all'art. 4, comma 1 «Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti».

Inoltre, la realizzazione del profilo educativo culturale e professionale dello studente, perseguita nel corso dei cinque anni, comporta anche il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, le studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- possedere una solida preparazione artistica e culturale, integrata da buone capacità linguistiche espressive, logiche e critiche e caratterizzata dall'interdisciplinarietà tra le materie culturali e artistiche che permette percorsi formativi, didattici e individualizzati aventi il comune obiettivo di arricchire e valorizzare il processo formativo dello studente;
 - sviluppare la capacità di 'osservare' e 'vedere', al fine di riconoscere la struttura dei linguaggi visivi e di saperli decodificare;
 - conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
 - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
 - conoscere e applicare le tecniche grafiche, e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
 - conoscere i contenuti, i metodi e gli strumenti delle discipline artistiche, affinché si sviluppino nello studente l'attitudine alla 'progettualità', intesa come percorso di ideazione basato sull'acquisizione delle conoscenze, l'assimilazione dei linguaggi specifici e l'applicazione delle tecniche operative artistiche, fondamentale presupposto, questo, per consentirgli di esprimere e sviluppare compiutamente le sue doti di creatività, intendendo per creatività quel processo di dinamica intellettuale che ha come fattori caratterizzanti la particolare sensibilità ai problemi, la capacità di produrre idee, l'originalità nell'ideare e la capacità di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze;
 - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;
 - essere educati alla lettura, alla comprensione e al rispetto del patrimonio culturale ed artistico;
 - essere orientati verso la scelta che dovranno fare dopo l'Esame di Stato, se proseguire il loro percorso di studio o entrare nel mondo del lavoro, consapevoli delle loro attitudini, interessi, capacità e competenze e, nello stesso tempo, avendo ampie e puntuali informazioni riguardo ai corsi universitari, alle Accademie di Belle Arti, agli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, oppure ai corsi post-diploma.
- La durata del nuovo Liceo è quinquennale ed è formato da due periodi biennali e da un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

L'orario settimanale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 34 ore settimanali nel primo biennio, 35 ore settimanali nel secondo biennio e 35 ore settimanali nel quinto anno.

Obiettivi di apprendimento comuni alle diverse discipline consisteranno in:

- ampliare le conoscenze culturali acquisite e della coscienza sociale ed umana;
- utilizzare autonomamente le competenze derivate dallo studio delle diverse discipline, teoriche e tecnico-artistiche;
- sviluppare le capacità comunicative in modo chiaro, ordinato e coerente sia nella forma scritta sia in quella orale.

Il percorso del **Liceo Artistico F. Orioli** di Viterbo si articola, a partire dal secondo biennio, nei tre seguenti indirizzi:

- grafico;
- design industriale;
- scenografia.

L'indirizzo di SCENOGRAFIA è caratterizzato dalle seguenti discipline:

- discipline progettuali scenografiche;
- laboratorio di scenografia;
- discipline geometriche e scenotecniche.

Secondo il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 89, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali ecc.);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Per quanto riguarda le **linee generali e competenze**, come si legge nello Schema di regolamento recante “**Indicazioni nazionali** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”, pp. 190-191:

«Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell’analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e geometriche necessarie all’ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico, nonché alla produzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono; di utilizzare gli strumenti, i materiali, le tecnologie e le strumentazioni artigianali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e applicare i principi che regolano l’ideazione creativa, la restituzione geometrica e la realizzazione delle forme pittoriche, plastiche e scultoree, architettoniche e strutturali che costituiscono lo spazio scenico, avendo la consapevolezza dei relativi riferimenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione scenografica, teatrale (prosa, lirica e di figura) e cinematografica, del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scenografia, l’allestimento espositivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell’uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, delle tecniche per le elaborazioni pittoriche e plastiche dei bozzetti, dei mezzi multimediali di base; e sarà in grado, inoltre, di individuare e utilizzare le relazioni tra la scenografia e il testo di riferimento, la regia, il prodotto da esporre e il contesto architettonico ed ambientale.

La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", interpretando il testo scritto e ricercando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale della scenografia.

Sarà in grado, infine, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera scenografica, di un elemento scenico o dell'allestimento di spazi destinati all'esposizione, dall'adattamento del testo alla realizzazione e all'allestimento dell'opera in scala ridotta o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai "bozzetti" bidimensionali e tridimensionali definitivi, dalla restituzione geometrica e proiettiva, dalla realizzazione degli elementi pittorici, plastico-scultorei e architettonici, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina e il laboratorio».

In particolare, il *Laboratorio di scenografia* conduce gli studenti e le studentesse ad applicare i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione propri della scenografia, utilizzando principalmente mezzi manuali. Per consentire lo sviluppo di un iter procedurale avvalorato da tecniche e materiali attuali, che possano veicolare "suggerimenti", si rende disponibile un archivio digitale e cartaceo di immagini, foto, esempi progettuali, schede materiali etc. in modo che alla fine del percorso si arrivi a:

- applicare le procedure necessarie alla progettazione e alla realizzazione dell'ambientazione scenica tenendo conto dei diversi elementi costitutivi e strutturali necessari all'allestimento teatrale, museale, televisivo;
- progettare e realizzare elementi pittorici, plastico-scultorei e scenotecnici tenendo conto delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi;
- individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi espositivi;
- progettare e gestire soluzioni audiovisive e multimediali funzionali alla scenografia e all'allestimento di spazi espositivi;
- applicare le procedure necessarie alla progettazione del costume.

PIANO DI STUDI INDIRIZZO SCENOGRAFIA (QUADRO ORARIO)

DISCIPLINE	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
GEOSTORIA	//	//	//
INGLESE	3	3	3
FILOSOFIA	2	2	2
MATEMATICA	2	2	2
FISICA	2	2	2
SCIENZE NATURALI	//	//	//
CHIMICA DEI MATERIALI	2	2	//
STORIA DELL'ARTE	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	//	//	//
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	//	//	//
DISCIPLINE GEOMETRICHE	//	//	//
LABORATORIO ARTISTICO	//	//	//
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	5	5	7
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	2	2	2
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORE	35	35	35

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^A A SCENOGRAFIA

La classe 5^a A **Scenografia**, composta da **16 studenti e studentesse**, si è costituita nell'anno scolastico **2023/2024** a seguito della scelta dell'indirizzo effettuata dagli alunni provenienti dalle diverse sezioni del Liceo Artistico. Nella classe sono presenti:

- n.1 elemento con certificazione L. 104/92 art. 3 comma 3, con PEI differenziato (a percorso C);
- n. 2 elementi con certificazione L. 170/10 con PdP;
- n. 2 elementi con BES generico con PdP adottato dal Consiglio di Classe.

È disponibile agli atti e viene consegnata alla Commissione d'esame la documentazione relativa.

Nel corso del triennio il gruppo ha conosciuto alcune variazioni nella sua composizione. Alcuni studenti non sono stati ammessi alla classe successiva, altri hanno richiesto il trasferimento presso altri Istituti; parallelamente, un nuovo alunno ha iniziato la frequenza nell'autunno dell'a.s. **2024/2025** in seguito al trasferimento della famiglia.

All'inizio dell'anno scolastico **2025/2026** si sono aggiunti ulteriori due studenti:

- uno con **Certificazione PEI**, non ammesso agli Esami di Stato nell'a.s. 2024/2025 e reinserito nel percorso;
- uno proveniente da una classe terza dello stesso indirizzo, che ha avuto accesso al quinto anno dopo aver superato gli esami di idoneità alla classe quarta.

Clima relazionale e dinamiche di gruppo

Nonostante i cambiamenti interni, la classe ha progressivamente costruito una propria identità, mostrando una buona capacità di adattamento e un atteggiamento generalmente collaborativo. La presenza di percorsi scolastici differenti e di studenti con bisogni educativi specifici ha richiesto un lavoro costante di integrazione e accompagnamento, che il gruppo ha saputo accogliere con sensibilità e maturità.

Il clima relazionale è risultato complessivamente positivo, rispettoso e inclusivo. Gli studenti hanno dimostrato disponibilità al dialogo, apertura al confronto e attenzione verso i compagni inseriti nel corso del triennio, contribuendo alla creazione di un ambiente sereno e favorevole all'apprendimento

Comportamento e partecipazione

Il comportamento è stato perlopiù corretto nei confronti dei pari e dei docenti. La partecipazione alle attività didattiche è risultata buona, con particolare impegno nei periodi caratterizzati da un maggiore carico di lavoro legato a progetti, attività laboratoriali e manifestazioni d'Istituto. Il gruppo ha mostrato senso di responsabilità e capacità di gestione delle richieste, anche quando queste si sono intensificate.

Andamento didattico e livelli di apprendimento

Dal punto di vista didattico, la classe presenta livelli di preparazione complessivamente soddisfacenti. La maggior parte degli studenti ha dimostrato una buona capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti, sostenuta da un metodo di studio adeguato e da un atteggiamento propositivo.

L'interesse verso il dialogo educativo è stato generalmente costante, sebbene la motivazione personale risulti distribuita in modo non omogeneo. Lo studio individuale e il rispetto delle consegne sono stati nella maggior parte dei casi puntuali e coerenti con il livello richiesto.

Alcuni studenti hanno evidenziato una notevole capacità di collegare in modo interdisciplinare i contenuti delle diverse discipline, mostrando maturità, autonomia e consapevolezza crescente. Nel complesso, quasi tutti gli studenti hanno raggiunto un profitto adeguato, con progressi significativi nel corso del triennio.

Criticità e gestione del percorso

Nel corso dell'ultimo anno si sono registrati alcuni momenti di difficoltà legati all'accumulo di impegni derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa, dalla partecipazione a progetti e da attività extracurricolari. Nonostante tali criticità, la classe ha saputo affrontare le richieste con flessibilità, senso di responsabilità e capacità di adattamento, mantenendo un atteggiamento collaborativo e rispettoso.

Valutazione complessiva

Il percorso formativo della classe 5ASC può considerarsi positivo e in crescita, caratterizzato da:

- un progressivo consolidamento delle competenze disciplinari;
- una buona capacità di lavorare in modo cooperativo;
- un clima relazionale sereno e inclusivo;
- una maturazione personale evidente nella gestione delle responsabilità e delle dinamiche di gruppo.

PROFILO DELLA CLASSE

Indirizzo Scenografia	Totale allievi frequentanti durante l'anno scolastico	Allievi che si sono trasferiti da altri Istituti o ripetenti la classe	Allievi non ammessi alla classe successiva o ritiratisi	Allievi che si sono trasferiti in altri Istituti al termine dell'anno scolastico
3° anno A.S. 2023/24	19	1	3	/
4° anno A.S. 2024/25	17	1	2	/
5° anno A.S. 2025/26	16	1 (da altra sezione)		

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Rossana Bassanelli (3°, 4° e 5° anno)

MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
IRC / Alternativa IRC	Mariani Cecilia Lo Verde Enzo	Mariani Cecilia Lo Verde Enzo	Giuffrida Antonio Lo Verde Enzo
Italiano	Panti Serena	Panti Serena	Panti Serena
Storia	Panti Serena	Panti Serena	Panti Serena
Filosofia	Floresta Antonio	Floresta Antonio	Floresta Antonio
Lingua Inglese	Bassanelli Rossana	Bassanelli Rossana	Bassanelli Rossana
Matematica	Schiavone Rosa	Carbonara Antonella	Minutillo Alessandro
Fisica	Schiavone Rosa	Carbonara Antonella	Minutillo Alessandro
Storia dell'Arte	Maria Teresa Marsilia	Maria Teresa Marsilia	Maria Teresa Marsilia
Scienze Motorie	Amorosi Luciana	Amorosi Luciana	Graziano Valentina Raffaella
Discipline progettuali scenografiche	Zuccarello Luigi	Zuccarello Luigi	Zuccarello Luigi
Laboratorio di Scenografia	Pace Cinzia	Pace Cinzia	Pace Cinzia
Disc. geometriche e scenotecniche	Fieno Stefania	Fieno Stefania	Borgiotti Elisabetta
Educazione Civica	Finzi Laura	Carbonara Antonella	Minutillo Alessandro
Chimica dei Materiali	Loreti Paolo	Schettino Giuseppe	/
Sostegno	Finzi Laura	/	/
Sostegno	Natali Alessandra Virginia	/	/
Sostegno	Allegrini David	/	/
Sostegno	/	/	Cappella Simona

ELENCO ALUNNI CLASSE 5ASC

n°	Candidati
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Sono state effettuati tre tipi di verifica, secondo la seguente tabella:

Tipo	Scopo	Periodo
Diagnostica	Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso, per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze.	Inizio d'anno
Formativa	Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	<i>In itinere</i>
Sommativa	Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento

Si specifica che la:

- **Valutazione formativa** si è avvalsa:
 - o della verifica del lavoro scolastico in classe;
 - o dei contributi degli studenti durante le lezioni;
 - o delle esercitazioni individuali o collettive;
 - o dell'analisi dei compiti a casa.
- **Valutazione sommativa** ha misurato:
 - o l'apprendimento attraverso prove formali adeguate a verificare il possesso delle conoscenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti, la proprietà espressiva, la pertinenza e la logicità dell'esposizione.

Come stabilito nei Dipartimenti Disciplinari, sono state effettuate almeno n. 2 valutazioni scritte e due orali (per insegnamenti con ore settimanali pari a 4 o maggiori), almeno 3 valutazioni di cui una a produzione scritta (per insegnamenti con ore settimanali pari a 3), almeno n. 2 valutazioni per insegnamenti con ore settimanali pari a 2.

La **valutazione periodica** del quadrimestre è stato un giudizio globale e individualizzato che ha riguardato la qualità dell'apprendimento e alla cui formulazione hanno concorso:

- la valutazione formativa;
- la valutazione sommativa.

La **valutazione finale** degli alunni è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal consiglio di classe e sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove di tipo tradizionale, prove strutturate e semi strutturate, prove orali) funzionali a misurare l'apprendimento di conoscenza, l'acquisizione di abilità e per accertare l'incidenza della propria azione didattica. Anche la valutazione finale è stata un giudizio globale e

individualizzato che ha riguardato conoscenze, abilità, comportamenti nella loro ricaduta didattica e ha tenuto conto di:

1. valutazione formativa;
2. valutazione sommativa;
3. livelli di partenza e relativo progresso evidenziato;
4. processo evolutivo e ritmi di apprendimento;
5. impegno e partecipazione al dialogo educativo;
6. regolarità nella frequenza;
7. capacità e volontà di recupero;
8. osservazioni relative alle competenze trasversali;
9. impegno e costanza nello studio, autonomia, ordine, cura, capacità organizzative.

Per gli obiettivi specifici disciplinari si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale sulla base della media dei voti, comprensiva del voto di comportamento, secondo le fasce di oscillazione previste dalla Tabella A allegata al D.Lgs. 62/2017, confermata dall'O.M. 54/2026.

Nell'ambito della banda di oscillazione, il Consiglio tiene conto di:

- voto di comportamento pari o superiore a 9/10 (L 150/2024)
- media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza
- ammissione all'unanimità all'Esame di Maturità
- esperienze extrascolastiche (Delibera Collegio Docenti n. 32 del 7/11/2025)

Il credito scolastico complessivo del triennio non può superare i 40 punti (12 per la classe terza, 13 per la classe quarta e 15 per la classe quinta).

Tabella in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

N°	CANDIDATI INTERNI	Crediti conseguiti nel III anno	Crediti conseguiti nel IV anno	Somma crediti per il III e IV anno (totale)
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
16	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

Alla classe non sono aggregati candidati esterni.

PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL):

relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite

La sottoscritta prof.ssa Cinzia Pace in qualità di Referente per l'attività di FSL (ex PCTO) degli alunni della classe 5^A Indirizzo di Scenografia dell' IISS "F. Orioli" di Viterbo, redige la seguente relazione in merito alle attività svolte nel presente A.S. 2025/26

Alunni coinvolti:	N. 16
Aziende coinvolte:	N. 6
Durata programmata delle attività	N. ____ ORE
N. Ore svolte	Min 0 Max 120

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

Quest'anno scolastico si è svolto un Project work, Progetto svolto in classe dove sono stati preparati gli oggetti scenici, più le ore svolte in situ.

Il periodo interessato è andato da ottobre 2025 a maggio 2026.

Bilancio dell'attività

(Fare riferimento alla scheda di valutazione, laddove compilata. In alternativa, inserire osservazioni personali in merito all'esperienza di PCTO, segnalando eventuali problematiche e/o eventuali proposte operative per il prossimo anno scolastico)

Secondo il mio modesto parere è stato utile iniziare subito ad ottobre a svolgere le ore di FSL, che si sono protratte fino alla realizzazione del carro di carnevale, sfilato in data 15 febbraio 2026.

Poi bisogna fare più convenzioni con le Associazioni ed Enti (Tribunale di Viterbo): facciamo molte collaborazioni sul territorio, ma spesso non sono conteggiate come ore di FSL.

Limitare vivamente i Corsi on line, viste le difficoltà oggettive dei collegamenti on-line e della stabilità di rete.

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1:** ORE SVOLTE A.S. 2023-24, 2024-25, 2025-26
- **ALLEGATO 2:** PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025-26

ALLEGATO 1: ORE SVOLTE A.S. 2023-24, 2024-25, 2025-26 DAI SINGOLI ALUNNI

Si riporta di seguito il bilancio finale delle ore complessivamente svolte dagli alunni per l'attività di stage nelle rispettive aziende/ditte ospitanti durante l' A.S. 2025/26

ALLEGATO 1: TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ORE SVOLTE TOTALI E DELLE ORE RESIDUE PER ALUNNO

Nota:

La Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (cfr. Nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n.33809), al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

N.	ALUNNO	ORE SVOLTE A.S. 2023/2024	ORE SVOLTE A.S. 2024/2025	ORE SVOLTE A.S. 2025/2026	TOTALE ORE SVOLTE	ORE RESIDU E
1		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
16		OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

ALLEGATO 2: PROGETTI REALIZZATI A.S. 2025/26

enti / associazioni / aziende partner
a.s. 2025 - 2026

TITOLO DEL PROGETTO	ENTE/ ASSOCIAZIONE/ AZIENDA PARTNER	MONTE ORE DEL PROGETTO	classe	DURATA	Protocollo d'intesa/ Convenzione/ Seminario/Altro	
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

OMISSIS	OMISSIS				
---------	---------	--	--	--	--

OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

ORIENTAMENTO IN USCITA

Accademia Belle Arti Roma - RUFA Dott. Renè Angeramo (referente orientamento) Prof. Irene Capanna	LICEO ARTISTICO lunedì 20 ottobre 2025 (A SCUOLA) 1H
IED ROMA Prof.ssa Nadia di Berardino	LICEO ARTISTICO martedì 21 ottobre 2025 (A SCUOLA) 1H
NID Michele Mambrucchi (referente di segreteria) NUOVO ISTITUTO DESIGN Prof. Ylenia Mastrucci	LICEO ARTISTICO mercoledì 22 ottobre 2025 (A SCUOLA) 1H
ACCADEMIA NABA Dott. Pierpaolo Zappa	LICEO ARTISTICO giovedì 23 ottobre 2025 (A SCUOLA) 1 H
ACCADEMIA ABAV VITERBO	LICEO ARTISTICO venerdì 24 ottobre 2025 (A SCUOLA) 1H
ABAV (GLORIA LAURO)	LICEO ARTISTICO giovedì 13 NOVEMBRE 2025 4H
MAESTRI DEL LAVORO SIMULAZIONI DI COLLOQUI DI LAVORO E PREPARAZIONE DI UN CV	LICEO ARTISTICO giovedì 27 NOVEMBRE: 2H
AVIS donazione del sangue (ERCOLI)	LICEO ARTISTICO 25 NOVEMBRE 2025 (PRESSO PALESTRA SEDE CENTRALE) 2,5H

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO Presentazione dell'Offerta Formativa FACOLTA' DI BENI CULTURALI	LICEO ARTISTICO 12 FEBBRAIO 2026 1H
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO Presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto Italiano Design di Perugia	LICEO ARTISTICO 2 MARZO 2026 1H

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO
CLASSE 5^ A Scenografia LICEO ARTISTICO
a.s. 2025/2026

In conformità con quanto disposto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aggiornamento 2025-26) e approvato in sede di Collegio dei docenti (delibera n. 9 del 19.12.2023)

ATTIVITA' SVOLTE (BARRARE CON UNA X)		ORE SVOLTE
Formazione Docente tutor e Pianificazione delle attività	• RIUNIONI TUTOR E DELL'ORIENTATORE PER PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ • INTERAZIONE CON LA PIATTAFORMA UNICA, REGISTRAZIONE PRESENZE ALLE ATTIVITA', CARTELLA DRIVE TUTOR E ORIENTATORE PER CONDIVISIONE DEI MATERIALI DI LAVORO	3
Percorso I	[x] Attività 1 RIPRESA ATTIVITA' SCORSO ANNO – VERIFICA ACCESSO ALLA PIATTAFORMA UNICA ALUNNI Ripasso generale delle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) e delle modalità di utilizzo della Piattaforma UNICA; organizzazione delle nuove attività; affiancamento nella compilazione dell'e-portfolio.	9,5
	[x] Attività 2 CREATIVITA' Individuazione, presentazione e scelta elaborati per il caricamento del 'Capolavoro' sull'E-portfolio Piattaforma Unica	4
Percorso II	[x] Attività 1 PLANNING DELLA RICERCA DEL LAVORO Giornate di orientamento verso percorsi di istruzione superiore, ITS Academy e di informazione sui settori lavorativi di interesse	15,5
	[x] Attività 2 X FSL – FORMAZIONE SCUOLA LAVORO Attività di riflessione e autovalutazione delle competenze in riferimento alla FSL	3
Percorso III	[x] Attività 1 ORIENTATIVAMENTE Direzioe futuro: le dimensioni della scelta. Attività di autovalutazione e percezione di sé (attraverso somministrazione dei test/questionari riportati) ed eventuali attività in gruppo	3
	[x] Attività 2 DIREZIONE FUTURO: CONOSCERE PER SCEGLIERE Presentazione dell'Offerta formativa delle università e accademie nazionali e del territorio	2

	[x] Attività 3 TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE Attività di tutoraggio, incontri con le famiglie, organizzazione classroom dedicata, caricamento materiali, informazioni ed iniziative.	6
TOTALE ORE		46

Insegnamento dell'Educazione Civica - Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato sviluppato nell'ambito dell'UDA "Legalità, giustizia e istituzioni forti", affrontando due nuclei tematici fondamentali: Costituzione e Cittadinanza digitale.

Sono stati forniti agli studenti strumenti finalizzati allo sviluppo del pensiero critico, con l'obiettivo di promuovere la costruzione di un'identità autonoma e responsabile. Gli alunni hanno mostrato interesse e partecipazione nei confronti dei contenuti proposti. Nel complesso si rileva una positiva adesione al dialogo educativo, caratterizzata da un atteggiamento costantemente corretto, rispettoso e collaborativo, che ha consentito il raggiungimento di buoni livelli di apprendimento e di sviluppo del pensiero critico. Gli argomenti svolti sono stati trattati da tutti i docenti con modalità interdisciplinare. Per quanto riguarda il nucleo della Costituzione, il percorso è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppare la consapevolezza del valore delle regole, della legalità e della responsabilità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscere il ruolo delle istituzioni e delle norme nella tutela del patrimonio culturale, anche attraverso lo studio del contesto storico delle requisizioni napoleoniche e della figura di Antonio Canova;
- riflettere su tematiche etiche e giuridiche contemporanee, sviluppando capacità di analisi critica e argomentazione;
- promuovere comportamenti responsabili e consapevoli nella vita quotidiana, con particolare riferimento alla sicurezza stradale e allo smart driving;
- riconoscere il valore delle regole nello sport e nella vita sociale come strumenti di inclusione, rispetto ed equità;
- comprendere e valorizzare i principi fondamentali della Costituzione italiana, con particolare riferimento all'Articolo 9;
- acquisire consapevolezza del ruolo delle costituzioni e dei diritti umani come fondamento della legalità democratica a livello nazionale e internazionale.

Le studentesse e gli studenti hanno raggiunto i seguenti traguardi di competenza:

comprendere il valore delle regole nei diversi contesti della vita sociale e lavorativa;

- riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana;
- sviluppare senso critico rispetto a tematiche etiche e giuridiche contemporanee;
- adottare comportamenti responsabili in materia di sicurezza, salute e cittadinanza attiva;
- valorizzare il patrimonio culturale e artistico;
- comprendere il legame tra diritti umani, legalità e democrazia.

Nel complesso, il percorso ha contribuito alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle norme e dei valori costituzionali. Per quanto riguarda il nucleo della Cittadinanza digitale, il percorso è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- comprendere i principali principi etico-legali alla base della regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale, sviluppando consapevolezza sull'uso responsabile delle tecnologie digitali;
- riflettere sulle opportunità e sui rischi connessi all'impiego dell'IA nella vita quotidiana, scolastica e professionale;
- promuovere comportamenti corretti e responsabili nelle interazioni online, favorendo la costruzione di comunità digitali inclusive e rispettose;
- acquisire strumenti per riconoscere e analizzare criticamente le informazioni online, distinguendo tra fonti attendibili e contenuti fuorvianti (fake news);
- potenziare le capacità di verifica delle informazioni attraverso strategie di fact-checking e uso consapevole delle fonti digitali.

Le studentesse e gli studenti hanno raggiunto i seguenti traguardi di competenza:

- utilizzare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali;
- riconoscere i principali aspetti etici e legali legati all'uso dell'Intelligenza Artificiale;
- adottare comportamenti corretti e rispettosi nelle interazioni online;
- analizzare criticamente le informazioni reperite sul web;
- distinguere tra notizie attendibili e fake news;
- partecipare in modo attivo e consapevole alla vita digitale.

PROGETTAZIONE UDA**CLASSE: QUINTA****INDIRIZZO: SCENOGRAFIA A.S. 2025/2026****TITOLO UDA: LEGALITA', GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI****DOCENTE REFERENTE: Alessandro Minutillo****DURATA DELL'UDA: 16 ore****QUADRIMESTRE: I QUADRIMESTRE**

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATERIA	ARGOMENTO
COSTITUZIONE	<i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</i>	Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli	Discipline geometriche e scenotecnica Storia dell'arte Disc. Prog. Scen.	Sicurezza in cantiere: prevenzione, regole e responsabilità nel montaggio di manufatti Canova e le requisizioni napoleoniche: la nascita delle politiche di tutela del patrimonio artistico e delle norme della circolazione internazionale delle opere d'arte Conoscere e divulgare l'Art. 9 della costituzione e capirne l'importanza

	<i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</i>	Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali. Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti	Inglese Italiano (3h)	a attraverso l'interpretazione dell'articolo e la sua divulgazione e attraverso la didattica. Dalle Costituzioni ai Diritti Umani: fondamenti della legalità democratica. Finalità': Comprendere il ruolo delle costituzioni e dei diritti umani come fondamento della legalità democratica e delle istituzioni a livello nazionale e internazionale. Strada sicura: regole di vita e di cittadinanza
--	---	--	---	---

		inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile		
CITTADINANZA DIGITALE	<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</i> <i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo</i>	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e	Storia (2h)	Fake o Fact? Diventare detective dell'informazione

		partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone		
--	--	---	--	--

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri

PROGETTAZIONE UDA**CLASSE: QUINTA****INDIRIZZO: SCENOGRAFIA A.S. 2025/2026****TITOLO UDA: LEGALITA', GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI****DOCENTE REFERENTE: Alessandro Minutillo****DURATA DELL'UDA: 17 ore****QUADRIMESTRE: II QUADRIMESTRE**

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATERIA	ARGOMENTO
COSTITUZIONE	<i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali</i>	Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli	Filosofia Italiano (2h) Scienze motorie	Maternità Surrogata Smart driving: dire no a cellulare, alcool e sostanze La storia e lo sport: riconoscere il valore delle regole

		Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda		
	<i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone</i>	Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio		

		di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile		
CITTADINANZA DIGITALE	<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</i> <i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo</i>	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità	Matematica Storia (3h)	Cinque principi etico/legali per la regolamentazione dell'IA Connessioni responsabili : costruire comunità digitali inclusive

	<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</i>	culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone		
--	--	---	--	--

PROGRAMMA SVOLTO NELLE VARIE DISCIPLINE NELL'INDIRIZZO SCENOGRAFIA:

Discipline geometriche e scenotecniche:

- Sicurezza in cantiere: prevenzione, regole e responsabilità nel montaggio di manufatti.

Storia dell'arte:

- Canova e le requisizioni napoleoniche: la nascita delle politiche di tutela del patrimonio artistico e delle norme della circolazione internazionale delle opere d'arte.

Discipline Progettuali Scenotecniche:

- Conoscere e divulgare l'Art. 9 della costituzione e capirne l'importanza attraverso l'interpretazione dell'articolo e la sua divulgazione attraverso la didattica.

Inglese:

- Dalle Costituzioni ai Diritti Umani: fondamenti della legalità democratica. Finalità: Comprendere il ruolo delle costituzioni e dei diritti umani come fondamento della legalità democratica e delle istituzioni a livello nazionale e internazionale.

Italiano:

- Strada sicura: regole di vita e di cittadinanza.
- Smart driving: dire no a cellulare, alcool e sostanze.

Storia:

- Fake o Fact? Diventare detective dell'informazione.
- Connessioni responsabili: costruire comunità digitali inclusive.

Filosofia:

- Maternità Surrogata.

Matematica/Fisica:

- Cinque principi etico/legali per la regolamentazione dell'IA.

Scienze motorie:

- La storia e lo sport: riconoscere il valore delle regole.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE	1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9

	cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. 3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.	8
--	---	--	---

		L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7

		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4
	1. Sviluppare le capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati.	9
CITTADINANZA DIGITALE	2. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. 3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicofisico di sé e degli altri.	Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7

		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

5ASC - DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

From Concept to Display: A Visual Merchandising Project

Introduzione

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è una metodologia didattica innovativa e alternativa alla lezione tradizionale in cui una materia DNL (disciplina non linguistica) viene svolta, in parte, in modalità linguistica (LINGUA INGLESE) di tipo immersivo. La metodologia annulla quasi totalmente la lezione frontale e coinvolge i ragazzi in attività focalizzate sui contenuti, attraverso l'utilizzo comunicativo e creativo della lingua straniera. Il cooperative and collaborative learning, il peer to peer, e la Flipped Classroom sono così utilizzate al meglio tra l'insegnante e gli studenti, e tra i discenti stessi che in questo modo apprendono lingua e contenuti "learning by doing" all'unisono, ma anche "learning by thinking" (facendo, pensando e producendo) con l'obiettivo di garantire un "long life learning" (apprendimento permanente).

Inoltre, la metodologia CLIL, come riportato dalle norme attuative del 2014, promuove la cooperazione e collaborazione tra i docenti della scuola, che lavorano in sinergia in "forme modulari, programmazioni pluriennali, laboratori, momenti intensivi, organizzazioni flessibili" della didattica tesa a sviluppare cooperazione e collaborazione tra i ragazzi che diventano protagonisti del proprio percorso formativo.

From Concept to Display: A Visual Merchandising Project

This unit focused on the development of a visual merchandising project with a specific emphasis on window displays. Students explored how to design effective and attractive shop windows, starting from an initial concept and developing it into a final visual composition. The work included the study of layout, composition, lighting, and product arrangement, with the aim of creating a coherent and engaging visual message for potential customers.

SCHEMA DI PROGETTAZIONE PER L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

How to Do – Progetto interdisciplinare: **"From Concept to Display: A Visual Merchandising Project"**
2025-2

- How to carry out a procedure to create a window display design project in English

Tempi previsti: 15 ore

- 8 ore in laboratorio per la creazione del Progetto
- 2 ore per la preparazione della presentazione e composizione
- 5 ore di lavoro collaborativo in classe per il coordinamento delle attività e la presentazione dei lavori individualmente

Operatività del docente:

Preparazione di dispense CLIL

-Costruzione del lessico specifico:

- Definizione delle 4 C:

-Definizione di HOTs and LOTs

-Uso in classe della lingua inglese per esporre un progetto a potenziali clienti

Operatività dell'allievo:

- Seguire la lezione con l'ausilio della dispensa
- Partecipare attivamente alle attività proposte
- Sforzarsi di utilizzare la lingua inglese durante le attività
- Realizzare un compito di realtà: progettazione di un window display
- Valutare l'attività svolta

Sussidi e supporti didattici:

- Dispense preparate dal docente
- Immagini ed esempi di window display
- Eventuali video in lingua inglese sul visual merchandising

OBIETTIVI

- Introduzione dell'alunno a nuovi contenuti disciplinari attraverso l'uso della lingua inglese
- Miglioramento del linguaggio specifico del visual merchandising
- Sviluppo dell'apprendimento sia nella disciplina curricolare sia nella L2
- Potenziamento della competenza linguistica in inglese
- Sviluppo delle capacità di pensiero critico e progettuale
- Sviluppo della consapevolezza culturale e della comunicazione visiva
- Maggiore concentrazione sugli obiettivi della disciplina curricolare

Verifica e Valutazione:

- Il controllo dell'apprendimento è stato effettuato in itinere e attraverso la valutazione dei lavori svolti dagli studenti. Il compito di realtà ha previsto la progettazione, la creazione e la presentazione di un window display nell'ambito del progetto CLIL *"From Concept to Display: A Visual Merchandising Project"*.
- La valutazione ha tenuto conto del grado di partecipazione, interesse ed impegno dimostrati durante tutte le fasi del lavoro, dalla progettazione alla realizzazione finale e alla presentazione del progetto.
- La verifica finale ha riguardato le competenze progettuali, artistiche, linguistiche e comunicative acquisite durante l'unità di apprendimento CLIL, attraverso lo sviluppo e la presentazione del compito di realtà.
- La valutazione si è basata sulla griglia di valutazione della disciplina
- Il controllo dell'apprendimento è stato inoltre osservato attraverso la maturazione delle competenze nella fase di progettazione e nella collaborazione di gruppo. Particolare attenzione è stata data alla capacità di lavorare in team, alla creatività progettuale e all'uso della lingua inglese in contesto CLIL.

CLIL 5ASC - PROGRAMMA SVOLTO

Ore di lezione effettuate nell'a.s.: 15

Testi e dispense:

- Dispense create dal docente con l'ausilio di fonti web e immagini personali

Contenuti del programma svolto:

U.D.A	LEZIONI	ORE	PERIODO ATTIVITA'
1 - 2 - 3	<u>Lezione 1, 3 & 3:</u> CLIL. Metodo osservativo, preparazione e progettazione della programmazione CLIL in itinere. Introduzione al Visual Merchandising. Analisi di esempi di window display e composizione visiva.	4	11 febbraio 25 febbraio
4	<u>Lezione 4:</u> The 4 C of CLIL (Content, Cognition, Culture, Communication). Analysis of window display composition and visual storytelling techniques.	2	4 marzo
4 - 5	<u>Lezione 4 & 5:</u> CLIL. Preparazione e progettazione della REAL TASK: Window Display Project. Development of concept and layout design.	2	11 marzo 18 marzo
6-7-8	<u>Lezione 6,7,8:</u> Real Task: Development of final window display project and preparation of presentation. CLIL. REAL TASK: Presentation of the Window Display Project. Oral presentation and peer evaluation of final works.	7	18 marzo 25 marzo 15 aprile 29 aprile
	TOTALI	15	Ore

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

A.S. 2024/2025 – Visita al Palazzo del Quirinale

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 la classe ha partecipato a una visita guidata al Palazzo del Quirinale, esperienza che ha permesso agli studenti di approfondire aspetti storici, artistici e istituzionali del patrimonio culturale italiano. L'attività ha favorito:

- la comprensione del ruolo delle istituzioni repubblicane e del valore simbolico del Quirinale nella storia nazionale;
- lo sviluppo di competenze di educazione civica, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla funzione del Presidente della Repubblica e ai luoghi della rappresentanza democratica;
- la capacità di osservazione e analisi del patrimonio artistico e architettonico, con attenzione ai linguaggi dell'arte e alla loro evoluzione storica;
- la valorizzazione delle competenze trasversali legate alla partecipazione attiva, al comportamento responsabile in contesti formali e alla fruizione consapevole dei beni culturali.

L'esperienza ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità nazionale e la consapevolezza del patrimonio storico-artistico come bene comune.

- 2023-2024; 2024-2025; Allestimento Giornata contro la Violenza sulle Donne sul ponte del Duomo a Viterbo: posizionamento di Farfalle Rosse in Ceramica, Scarpe Roose e Fiori.

A.S. 2025/2026 – Progetto Erasmus+ a Málaga

Nel presente anno scolastico due studentesse della classe hanno partecipato a un'esperienza di mobilità Erasmus+ a Málaga, nell'ambito dei programmi europei dedicati alla formazione, all'internazionalizzazione e allo sviluppo delle competenze interculturali.

L'attività ha permesso di:

- potenziare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la conoscenza diretta di un diverso contesto culturale, sociale e scolastico;
- sviluppare abilità di comunicazione in lingua straniera, con particolare riferimento all'interazione in situazioni reali e alla comprensione dei linguaggi professionali e artistici;
- maturare competenze trasversali quali autonomia, responsabilità, problem solving, gestione del tempo e adattamento a nuovi contesti;
- ampliare la consapevolezza delle dinamiche culturali e artistiche internazionali, con ricadute positive sul percorso formativo dell'indirizzo Scenografia;

- rafforzare la capacità di collaborazione e confronto interculturale, valorizzando differenze, pluralità e dialogo.

Le studentesse coinvolte hanno condiviso l'esperienza con il resto della classe, contribuendo a diffondere conoscenze, riflessioni e buone pratiche legate alla mobilità europea

- 2025-2026 Progettazione e realizzazione di un allestimento per “La Decorazione dell’Aula Ascolto Protetto per i Bambini vittime di Violenze” presso il Tribunale di Viterbo: bozzetti e Realizzazione delle Decorazioni da applicare sulle pareti della Sala Audizioni Protette.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- N. 1 ALLEGATO IN BUSTA CHIUSA CONTENENTE LE RELAZIONI E LE GRIGLIE (PER LA VALUTAZIONE SCRITTA E ORALE) DEGLI ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/92;
- N. 2 ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA CONTENENTE LE RELAZIONI E LE GRIGLIE (PER LA VALUTAZIONE SCRITTA E ORALE) DEGLI ALUNNI CON DSA L. 170/10
- N. 2 ALLEGATI IN BUSTA CHIUSA CONTENENTE LE RELAZIONI DEGLI ALUNNI CON PRESA IN CARICO DAL CDC.

ALLEGATO A

Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE 5 ASC

DOCENTE: SERENA PANTI

Anno scolastico 2025/26

Relazione finale di Italiano

La classe 5^a A Scenografia si configura come un gruppo eterogeneo, composto da studenti con livelli di partenza differenziati, ma nel complesso caratterizzato da un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo. Nel corso del triennio gli alunni hanno beneficiato di una significativa continuità didattica nell'insegnamento della disciplina di Italiano, fattore che ha favorito la progressiva acquisizione di un metodo di studio più consapevole, la chiarezza degli obiettivi formativi e una maggiore familiarità con le tipologie di verifica previste. Tale continuità ha contribuito alla costruzione di un percorso didattico coerente e graduale, sostenendo lo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive e critiche.

Nel corso dell'anno scolastico in atto, tuttavia, si sono registrate diverse interruzioni dell'attività didattica, dovute a impegni progettuali, uscite didattiche e attività di ampliamento dell'offerta formativa che, in particolare nel secondo quadrimestre, hanno reso meno lineare lo svolgimento del programma. Ciò ha comportato la necessità di una costante rimodulazione della programmazione e ha richiesto agli studenti un impegno maggiore nel mantenere continuità e regolarità nello studio individuale.

All'interno della classe si distinguono alcuni studenti di ottimo livello, che evidenziano una preparazione solida, capacità di rielaborazione personale e senso di responsabilità nello studio. Tali alunni partecipano in modo attivo e consapevole al dialogo educativo, dimostrando autonomia e spirito critico nell'analisi dei testi e delle tematiche affrontate. La maggior parte della classe si attesta su un livello complessivamente buono, mostrando interesse per la disciplina, partecipazione adeguata e un impegno generalmente costante. Permangono tuttavia alcune differenze sul piano della motivazione e delle capacità di approfondimento, che si riflettono in esiti diversificati. Nel complesso, il livello raggiunto dalla classe può considerarsi adeguato agli obiettivi previsti per il quinto anno di studi.

Vengono di seguito indicati gli obiettivi didattici che appaiono sostanzialmente raggiunti dalla totalità della classe:

Conoscenze

Gli studenti hanno acquisito una solida conoscenza delle strutture e delle funzioni della lingua italiana, sia in ambito letterario sia non letterario, con particolare attenzione ai registri linguistici e alle loro funzioni

comunicative. Hanno maturato consapevolezza delle principali strategie di elaborazione del testo scritto, dalla pianificazione alla revisione, e conoscono gli elementi fondamentali della retorica e delle figure del discorso.

Sul piano letterario, gli studenti possiedono una conoscenza articolata della storia letteraria italiana dell'Ottocento e del Novecento, dei movimenti, delle poetiche e dei contesti socio-culturali che li hanno caratterizzati. Hanno acquisito le poetiche dei principali autori affrontati, collocandoli nel relativo quadro storico-culturale, e conoscono le caratteristiche dei generi letterari (lirica, narrativa, teatro, saggistica) e le loro evoluzioni nel tempo.

Hanno inoltre approfondito i metodi di analisi del testo poetico, narrativo e drammaturgico (struttura, temi, stile, lessico, voce narrante, metrica), le principali correnti culturali europee tra Otto e Novecento e il rapporto tra letteratura e altre arti, riconoscendo intersezioni e influenze reciproche. Completano il quadro la conoscenza delle trasformazioni della lingua italiana contemporanea e dei fenomeni comunicativi attuali, inclusi media e linguaggi digitali.

Competenze

Gli studenti sono in grado di analizzare testi letterari dal punto di vista contenutistico e formale, riconoscendone struttura, temi, stile e scelte linguistiche. Sanno collocare autori e opere nel relativo contesto storico, culturale e letterario, individuando elementi di continuità e discontinuità con il quadro di riferimento.

Dimostrano la capacità di interpretare, commentare e contestualizzare i testi studiati, stabilendo collegamenti con i percorsi tematici affrontati nel corso dell'anno. Utilizzano consapevolmente i registri linguistici in relazione alle diverse situazioni comunicative e producono testi argomentativi coerenti e coesi, fondati su riferimenti culturali e letterari pertinenti. Sono in grado di riconoscere e applicare le principali figure retoriche e le categorie dell'analisi stilistica, di confrontare testi, autori e movimenti, individuando analogie, differenze e linee evolutive, e di utilizzare strumenti critici e metodologici per la lettura del testo poetico, narrativo e drammaturgico. Gli studenti sanno rielaborare in modo personale e critico i contenuti letterari, collegandoli a temi di attualità, questioni etiche e problematiche culturali. Comprendono il ruolo della letteratura nel più ampio sistema delle arti e dei linguaggi e sono in grado di gestire in autonomia percorsi di studio, sintesi e approfondimento, anche attraverso risorse digitali e materiali multimediali. Sono infine capaci di preparare e sostenere un'esposizione orale strutturata, pertinente e argomentata, competenza rilevante anche in vista dell'Esame di Maturità.

Competenze di Educazione Civica integrate nella disciplina

Gli studenti hanno sviluppato una consapevolezza critica rispetto ai comportamenti individuali e collettivi che incidono sulla sicurezza stradale, riconoscendo la centralità delle regole di convivenza civile e della tutela dell'incolumità propria e altrui. Attraverso il percorso dedicato allo *smart driving*, hanno riflettuto sui rischi connessi all'uso del cellulare alla guida e all'assunzione di alcool e sostanze, maturando un atteggiamento orientato alla prevenzione e alla responsabilità personale. Hanno compreso il ruolo della comunicazione, nelle sue forme scritte, orali e medial, nella costruzione di comportamenti responsabili e nella diffusione di messaggi orientati alla sicurezza. L'analisi delle campagne pubbliche e delle strategie comunicative ha permesso di riconoscere come linguaggi, immagini e scelte retoriche possano influenzare la percezione del rischio e promuovere condotte corrette.

Gli studenti hanno utilizzato registri linguistici adeguati ad esprimere opinioni, elaborare testi argomentativi e partecipare a discussioni su temi di cittadinanza attiva, legalità e responsabilità. Le attività svolte hanno favorito la capacità di collegare i contenuti affrontati ai principi costituzionali relativi alla tutela della persona, al bene comune e alla sicurezza, promuovendo atteggiamenti consapevoli nella vita quotidiana e una maggiore attenzione all'impatto delle proprie scelte sulla comunità.

Metodologia

L'approccio alla letteratura, affrontata prevalentemente in prospettiva storico-critica, si è sviluppato attraverso la lezione frontale dialogata, aperta agli interventi e agli apporti degli studenti. La trattazione dei contenuti ha avuto come riferimento costante i testi degli autori, letti e analizzati principalmente in classe, con attenzione sia agli aspetti formali sia ai nuclei tematici. Particolare cura è stata dedicata all'elaborazione scritta, con esercitazioni regolari su tutte le tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, finalizzate al consolidamento delle competenze argomentative, interpretative e critico-riflessive.

Per ogni autore è stato proposto un inquadramento storico-culturale, stimolando la classe a cogliere le relazioni tra contesto, poetica e produzione letteraria, nonché le influenze reciproche tra movimenti, correnti e fenomeni sociali. Sono stati inoltre suggeriti e sviluppati collegamenti interdisciplinari con storia, filosofia, arte e altre discipline del curriculum.

La metodologia ha previsto l'uso sistematico dei libri di testo, integrati occasionalmente da materiali di approfondimento (critici, iconografici, multimediali). La LIM è stata impiegata per la lettura condivisa dei testi, la visualizzazione di mappe concettuali, la fruizione di contenuti audiovisivi e l'analisi guidata di documenti.

Materiali didattici

- Libro di testo: *Le occasioni della letteratura 3* Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria. Ed. Paravia
- Presentazioni realizzate tramite i software Power Point e Canva
- Appunti e mappe concettuali
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Film

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche scritte sono state effettuate secondo le tipologie della prima prova scritta dell'esame di maturità e valutate secondo griglie sia in decimi che in ventesimi. Le verifiche orali sono state condotte attraverso interrogazioni lunghe e brevi, individuali e collettive. Nelle prove orali si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti proposti, della capacità di operare confronti e collegamenti, della chiarezza nell'esposizione e della proprietà nell'uso del linguaggio tecnico.

Elementi fondamentali per la valutazione finale:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI ITALIANO

1) L'età postunitaria

- Quadro storico, sociale, culturale e ideologico dell'Italia postunitaria.
- La contestazione ideologica e stilistica della *Scapigliatura*:
 - Arrigo Boito, *Dualismo*
 - Emilio Praga, *Preludio*
- Giosue Carducci: evoluzione ideologica e letteraria
 - Rime nuove: *Pianto antico*
 - Odi barbare: *Nevicata*
- Il romanzo europeo del secondo Ottocento
 - Gustave Flaubert (cenni su poetica e metodo narrativo), *Madame Bovary*
- Il Verismo italiano: caratteri peculiari
- Giovanni Verga: biografia, opere, poetica verista; il *Ciclo dei Vinti*.
 - Letture, analisi e commento da *Vita dei campi* (*Rosso Malpelo*, *La lupa*, *Fantasticherie*) e *I Malavoglia* (*Prefazione*, *la fiumana del progresso*, *la conclusione del romanzo*)

2) Il Decadentismo: poetica, temi e miti

- Lineamenti generali del Decadentismo: poetica, simboli, miti, sensibilità estetica.
- Charles Baudelaire e i poeti simbolisti (temi e poetica): *Corrispondenze*, *L'albatro*, *Perdita dell'aureola*.
- Il romanzo decadente europeo:
 - Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray* (temi fondamentali, dandismo).
- Gabriele d'Annunzio: biografia, opere, poetica.
 - *Il piacere*
 - *Le Laudi: La pioggia nel pineto*, *La sera fiesolana*
- Giovanni Pascoli: biografia, opere, poetica, temi fondamentali.
 - *Myricae: Arano*, *Lavandare*, *X Agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *Il tuono*
 - *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*.

3) Il primo Novecento

- Quadro storico, sociale, culturale e filosofico del primo Novecento.
- La stagione delle avanguardie europee.
 - Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti (manifesti, poetica, linguaggio).
- Italo Svevo: biografia, opere, temi.

- *La coscienza di Zeno*: temi, struttura, psicoanalisi; lettura di alcuni capitoli.
- Luigi Pirandello: biografia, opere, poetica, il metateatro.
 - *L'umorismo*
 - I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*
 - *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*
 - Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Enrico IV*

4) Tra le due guerre

- Umberto Saba: biografia, opere, poetica.
 - *Il Canzoniere: Ulisse, Amai, Mio padre è stato per me "l'assassino"*
- Giuseppe Ungaretti: biografia, opere, poetica.
 - *L'Allegria: Veglia, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Fratelli.*
- L'Ermesismo: caratteri peculiari, poetica, linguaggio.
- Eugenio Montale: biografia, opere, poetica.
 - *Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro.*
 - *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto*

5) Dal dopoguerra ai nostri giorni

- Cesare Pavese: temi fondamentali.
- Pier Paolo Pasolini: prime fasi poetiche; narrativa; l'ultimo Pasolini.

Lecture integrative

Ciascun studente ha integrato il percorso curricolare con la lettura integrale di uno o più romanzi italiani ed europei dell'Ottocento e del Novecento, scelti tra le opere consigliate durante l'anno.

Le letture sono state selezionate in coerenza con i nuclei tematici affrontati nel programma (realismo e naturalismo, romanzo psicologico, romanzo decadente, narrativa novecentesca). Le opere sono state oggetto di discussione, presentazione o rielaborazione personale, finalizzate a sviluppare competenze di analisi, sintesi e interpretazione critica.

Attività di scrittura

Svolgimento sistematico delle diverse tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Maturità, con esercitazioni guidate e produzioni individuali:

- **Tipologia A** – Analisi e interpretazione del testo letterario.
- **Tipologia B** – Testo argomentativo, con costruzione della tesi, uso dei riferimenti culturali e coesione logica.
- **Tipologia C** – Tema di attualità, con attenzione alla rielaborazione personale e alla correttezza formale.

Educazione Civica integrata nella disciplina di Italiano

Approfondimento dei temi legati alla sicurezza stradale come dimensione fondamentale della cittadinanza responsabile.

- *Strada sicura*: riflessione sulle regole di vita e di convivenza civile che tutelano l'incolumità propria e altrui.
- Smart driving: educazione alla prevenzione e alla responsabilità personale; rifiuto dell'uso del cellulare alla guida e consapevolezza dei pericoli legati all'assunzione di alcool e sostanze.

Discussione guidata sul ruolo della comunicazione pubblica e delle campagne sociali nella promozione della sicurezza stradale.

Testo di riferimento

Le occasioni della letteratura 3, G. Baldi, S. Giusso, M- Razetti, G. Zaccaria

DISCIPLINA: STORIA
CLASSE 5 ASC
DOCENTE: SERENA PANTI
Anno scolastico 2025/26

Relazione finale di Storia

La classe 5^a A Scenografia si presenta come un gruppo eterogeneo, composto da studenti con livelli di partenza differenti, ma complessivamente caratterizzato da un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo. Nel corso dell'intero triennio gli studenti hanno potuto beneficiare di una continuità didattica significativa, che ha favorito la stabilizzazione dei metodi di lavoro, la chiarezza degli obiettivi richiesti e una progressiva familiarità con le modalità di studio e di verifica. Tale continuità ha rappresentato un elemento positivo, contribuendo alla costruzione di un percorso coerente e graduale di crescita disciplinare. A fronte di questo elemento favorevole, è tuttavia necessario rilevare che l'anno scolastico in corso ha registrato numerose interruzioni della normale attività didattica, dovute a impegni progettuali, uscite, attività di ampliamento dell'offerta formativa e altre circostanze che, soprattutto nel secondo quadrimestre, hanno reso l'azione didattica piuttosto frammentaria. Ciò ha richiesto un costante lavoro di riorganizzazione dei tempi e delle priorità, nonché un impegno aggiuntivo da parte degli studenti nel mantenere continuità nello studio.

All'interno del gruppo sono presenti elementi di comprovato valore, caratterizzati da solida preparazione, serietà nello studio e cura costante nei confronti degli impegni scolastici. Questi studenti hanno mostrato autonomia, capacità critica e un approccio maturo alla disciplina. La maggior parte della classe ha mantenuto un interesse mediamente buono verso la materia, con partecipazione regolare al dialogo educativo e un atteggiamento generalmente collaborativo. Permangono alcune differenze nella motivazione personale e nella capacità di approfondimento, ma il livello complessivo risulta adeguato agli obiettivi del quinto anno.

Vengono di seguito indicati gli obiettivi didattici che risultano sostanzialmente raggiunti dalla totalità della classe:

Conoscenze

Gli studenti hanno acquisito le basi della metodologia storiografica, necessarie per comprendere la natura del fatto storico e dei processi di lunga durata. Possiedono una conoscenza solida delle categorie spazio-temporali, utili a collocare eventi e fenomeni nelle diverse scale cronologiche. Hanno maturato consapevolezza della diversità culturale e delle dinamiche di incontro, scambio e trasformazione tra popoli e civiltà. Conoscono le principali strutture economiche, i modelli istituzionali e i percorsi politici che ne

hanno determinato l'evoluzione nelle diverse epoche. Hanno inoltre approfondito le correnti culturali e di pensiero del Novecento e dell'età contemporanea, insieme alle dinamiche sociali che hanno caratterizzato i rapporti tra classi, gruppi e attori storici.

Competenze

Gli studenti sono in grado di riconoscere e analizzare la struttura del fatto storiografico, distinguendo eventi, processi, attori e contesti. Utilizzano in modo consapevole le categorie interpretative della storiografia, cogliendo continuità, rotture e trasformazioni nei processi storici. Sanno interpretare fonti di diversa natura (testuali, iconografiche, audiovisive), valutandone attendibilità e funzione. Individuano cause, effetti e nessi logici, costruendo quadri interpretativi coerenti. Dimostrano capacità di rielaborazione critica e sintesi, anche attraverso strumenti grafici e concettuali, e impiegano con precisione il lessico disciplinare. Sono inoltre in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari con Educazione civica, storia dell'arte, filosofia e discipline di indirizzo.

Capacità

Gli studenti espongono in modo chiaro, ordinato e coerente argomentazioni storiche, sia oralmente sia per iscritto. Sanno rielaborare criticamente le conoscenze acquisite, integrandole con contributi provenienti da altre discipline. Sono in grado di sintetizzare temi e problemi storici attraverso mappe concettuali, schemi e linee del tempo. Riconoscono e istituiscono correlazioni analogiche e differenziali tra fenomeni appartenenti a epoche o contesti diversi, organizzando le conoscenze in reti concettuali sincroniche e diacroniche. L'esposizione orale risulta strutturata, sostenuta da un uso consapevole del linguaggio storico e da adeguate capacità argomentative.

Competenze di Educazione Civica integrate nella disciplina

Gli studenti hanno sviluppato una crescente consapevolezza dei comportamenti responsabili negli spazi digitali, riflettendo sull'identità online, sulle forme di interazione e sulle implicazioni etiche della partecipazione alle comunità virtuali. Hanno riconosciuto le dinamiche dei linguaggi d'odio, le responsabilità individuali e collettive nella costruzione di ambienti digitali inclusivi e rispettosi, e hanno maturato competenze utili a promuovere relazioni positive e consapevoli.

Attraverso l'analisi di casi reali e simulazioni, gli studenti hanno potenziato la capacità di individuare i meccanismi della disinformazione, comprendendo il ruolo delle fonti, dei media e degli algoritmi nella diffusione dei contenuti. Hanno esercitato pratiche di fact-checking, valutazione dell'attendibilità delle informazioni e riconoscimento delle strategie manipolative, sviluppando un approccio critico e autonomo alla fruizione dei contenuti digitali.

Le attività svolte hanno favorito l'acquisizione di competenze trasversali: capacità di analizzare e interpretare fenomeni comunicativi complessi, di argomentare in modo consapevole e di utilizzare strumenti digitali in modo etico e responsabile. Gli studenti hanno inoltre consolidato la capacità di collegare tali riflessioni ai principi costituzionali, in particolare quelli relativi alla tutela della persona, alla libertà di espressione, alla responsabilità e al bene comune.

Metodologie

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso la lezione frontale, affiancata da momenti frequenti di discussione guidata, utili a stimolare il confronto, la partecipazione e la rielaborazione critica dei contenuti. Sono stati utilizzati sia il metodo deduttivo, per inquadrare i fatti storici all'interno di contesti più ampi e strutturati, sia il metodo induttivo, volto a mettere in relazione fatti, principi, cause ed effetti, favorendo la costruzione autonoma di nessi logici.

Strumenti

Sono stati utilizzati:

- la LIM, per presentazioni multimediali, mappe concettuali, analisi di documenti e materiali digitali;
- film e documentari, impiegati come supporto alla comprensione dei fenomeni storici e alla contestualizzazione culturale;
- testi cartacei e digitali, fonti storiche e materiali integrativi selezionati.

Materiali didattici

Libro di testo: L'idea della storia 3, G. Borgognone, D. Carpanetto, Ed. scolastiche Bruno Mondadori
Presentazioni realizzate tramite i software Power Point e Canva LIM. Appunti e mappe concettuali. Film.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono state attuate attraverso prove di diversa tipologia, finalizzate a monitorare in modo sistematico l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dalla programmazione.

Prove orali: Interrogazioni strutturate e semistrutturate, volte a verificare la comprensione degli argomenti trattati, la capacità di esposizione, l'uso del linguaggio specifico e la rielaborazione critica dei contenuti.

Prove scritte: domande aperte di controllo della preparazione; quesiti di analisi e interpretazione di documenti; prove riconducibili alle tipologie dell'Esame di Maturità, finalizzate a sviluppare capacità argomentative, sintesi e collegamenti interdisciplinari.

La valutazione è stata condotta sulla base della scala di valori da 1 a 10, in coerenza con i criteri d'istituto.

Criteri di valutazione

Gli elementi fondamentali presi in considerazione per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza di ciascun alunno;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

- i progressi compiuti rispetto alla condizione iniziale;
- l'impegno nello studio domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni e la capacità di rielaborarle in modo coerente e critico.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA

Nuclei tematici principali

- La nascita della società di massa
- Il mondo all'inizio del Novecento
- L'Italia giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause, caratteristiche del conflitto, trattati di pace.
- La Rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra
- La crisi del Ventinove e il New Deal
- L'età dei totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo.
- La Seconda guerra mondiale e la Shoah.
- Il mondo bipolare: Guerra Fredda, blocchi contrapposti, crisi internazionali.

Educazione Civica – Percorsi integrati

- **Connessioni responsabili: costruire comunità digitali inclusive** Riflessione su identità digitale, rispetto online, linguaggi d'odio, responsabilità individuale e collettiva negli spazi digitali.
- **Fake o Fact? Diventare detective dell'informazione** Analisi di casi di disinformazione, fact-checking, riconoscimento delle fonti attendibili, ruolo dei media e degli algoritmi.

DISCIPLINA: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

CLASSE 5 ASC

DOCENTE: ZUCCARELLO LUIGI

Anno scolastico 2025/26

RELAZIONE FINALE

Ho svolto l'attività didattica in questa classe per tutto il triennio; essendo una classe formatasi dall'unione di quattro classi differenti provenienti dal biennio comune, vi sono state difficoltà iniziali in quanto il gruppo classe era abituato diversamente sia nelle metodologie didattiche sia nei criteri valutativi. Proprio per questa motivazione ho fatto sì che, tra alunni e docente, si instaurasse un clima sereno e un positivo rapporto di fiducia. Sul piano disciplinare il comportamento degli alunni si è dimostrato sempre corretto e rispettoso.

La classe ha evidenziato la presenza di diverse buone individualità, capaci e motivate, il cui impegno si è mantenuto costante e la cui preparazione si è intensificata nel tempo; di contro è necessario indicare anche la presenza di alcuni alunni il cui impegno discontinuo e non ben organizzato ha generato talvolta dei rallentamenti rispetto al programma, principalmente dovuti a tempi di consegna degli elaborati non rispettati.

Sul piano della partecipazione alle attività laboratoriali proposte dal sottoscritto solo una piccola parte degli studenti si è mostrata interessata e coinvolta, mentre la maggior parte degli alunni è apparsa meno coinvolta e reattiva.

Naturalmente questo, unito alla diversa predisposizione nei confronti della materia, ha comportato una certa differenziazione nel livello di preparazione finale e sul piano del profitto.

La maggioranza della classe ha ottenuto risultati inevitabilmente diversificati ma comunque positivi.

Si sono potute effettuare due simulazioni d'esame (seconda prova scritta).

Per la prima simulazione è stata scelta l'opera "*L'opera da tre soldi*" di Bertolt Brecht, mentre per la seconda è stata scelta come opera "*I racconti di Hoffmann*" di J. Offenbach.

Vengono di seguito indicati gli obiettivi didattici che appaiono sostanzialmente raggiunti dalla totalità della classe:

- Saper individuare e rendere correttamente le proporzioni.
- Saper individuare i rapporti spaziali e gli elementi di base della composizione visiva.
- Saper utilizzare le modulazioni del segno e del chiaroscuro
- Creazione illusoria spaziale attraverso linee, cromatismi ed effetti luministici di chiaro-scuro
- Soluzioni tecniche e prospettiche di elementi di scena

METODOLOGIA

Durante il quinto anno lo studente è stato condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della produzione scenografica. È stata affrontata la disciplina partendo da lezioni frontali con interventi diretti degli studenti per poi passare alla fase laboratoriale, prestando particolare attenzione alle tecniche, alle strutture complesse fisse e mobili, alla luministica, al costume, all'attrezzatura e alle tecnologie multimediali che confluiscono nella scena teatrale.

MATERIALI DIDATTICI

- Libri
- Presentazioni
- Appunti
- Internet

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche scritto/pratiche sono state effettuate secondo le tipologie della seconda prova scritta dell'esame di stato e valutate secondo le griglie.

La valutazione è stata condotta sulla base della scala valori da 3 a 10.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1. L'OPERA "AIDA" DI G. VERDI

U.D. 1 – Studio della trama

U.D. 2 – Le scelte progettuali

U.D. 3 - Le soluzioni tecniche di rappresentazione dello spazio

U.D. 4 - I bozzetti preliminari

U.D. 5 - Il bozzetto definitivo

U.D. 6 – I costumi di scena e il particolare della scenografia

MODULO 2. DECORAZIONI PER IL TRIBUNALE DI VITERBO

U.D.1 – Bozzetti preparatori

U.D.2 – Realizzazione dei pannelli decorativi

MODULO 3. L'OPERA "TURANDOT" DI G. PUCCINI

U.D. 1 – Studio della trama

U.D. 2 – Le scelte progettuali

U.D. 3 - Le soluzioni tecniche di rappresentazione dello spazio

U.D. 4 - I bozzetti preliminari

U.D. 5 - Il bozzetto definitivo

U.D. 6 – I costumi di scena e il particolare della scenografia

MODULO 4. L'OPERA "CARMEN" DI G. BIZET

U.D.1 - Studio della trama

U.D.2 – Le scelte progettuali

U.D.3 - Le soluzioni tecniche di rappresentazione dello spazio

U.D.4 - I bozzetti preliminari

U.D.5 - Il bozzetto definitivo

U.D.6 – I costumi di scena e il particolare della scenografia

MODULO 5. L'OPERA "EDIPO RE" DI SOFOCLE

U.D. 1 - Studio della trama

U.D. 2 – Le scelte progettuali

U.D. 3 - Le soluzioni tecniche di rappresentazione dello spazio

U.D. 4 - I bozzetti preliminari

U.D. 5 - Il bozzetto definitivo

U.D. 6 – I costumi di scena e il particolare della scenografia

MODULO 6. L'OPERA "METROPOLIS" DI F. LANG (versione teatrale)

U.D.1 - Studio della trama

U.D.2 – Le scelte progettuali

U.D.3 - Le soluzioni tecniche di rappresentazione dello spazio

U.D.4 - I bozzetti preliminari

U.D.5 - Il bozzetto definitivo

U.D.6 – I costumi di scena e il particolare della scenografia

MODULO 6. APPROFONDIMENTI SUGLI ELEMENTI DEL TEATRO (da attuare nell'ultimo mese di lezione)

U.D. 1 - Il boccascena e il fondale di scenografia

U.D. 2 – Le quinte di scena, il principale, i soffitti e i tappeti

U.D. 3 – La scena parapettata, il plafone, gli spezzati e i praticabili

U.D. 4 – I cambi di scena (totali e parziali), i movimenti verticali – la graticcia e orizzontali – i carrelli

SIMULAZIONI SECONDA PROVA

“L’OPERA DA TRE SOLDI” DI B. BRECHT

“I RACCONTI DI HOFFMAN” DI J. OFFENBACH

DISCIPLINA: MATEMATICA
CLASSE 5 ASC
DOCENTE: ALESSANDRO MINUTILLO
Anno scolastico 2025/26

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe non si presenta del tutto omogenea per quanto riguarda conoscenze, competenze, ritmi di apprendimento e livello di impegno. Alcuni studenti evidenziano un'ottima attitudine verso la disciplina, una buona parte si colloca su livelli medi, mentre una minoranza manifesta difficoltà di lieve entità.

LIBRO DI TESTO:

Sasso L., *Colori della matematica. Edizione azzurra, vol. 5*, Petrini.

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA:

Le finalità sono legate al consolidamento e allo sviluppo delle competenze matematiche acquisite nel percorso liceale. In particolare, quelle dell'ultimo anno approfondiscono l'analisi di funzioni, i limiti e il calcolo differenziale, potenziando la capacità di modellizzare e interpretare problemi.

METODOLOGIA:

- Lezione frontale e partecipata
- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Esercitazioni guidate
- Esercitazioni autonome

STRUMENTI:

Accanto al libro di testo, sono stati utilizzati testi di approfondimento e presentazioni power point.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tramite:

- colloqui orali
- prove aperte

presentazione dei lavori di gruppo

PROGRAMMASVOLTO

- Equazioni di secondo grado.
- Disequazioni di secondo grado.
- Funzioni e loro caratteristiche.
- Concetto e definizioni di limite.
- Calcolo di limiti e forme di indecisione.
- Limiti per x che tende a più infinito.
- Limiti per x che tende a meno infinito.
- Infinitesimi e infiniti.
- Funzioni continue.
- Cenni sulle derivate.

DISCIPLINA: FISICA
CLASSE 5 ASC
DOCENTE: ALESSANDRO MINUTILLO
Anno scolastico 2025/26

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

Il gruppo classe non risulta pienamente omogeneo in termini di conoscenze, competenze, tempi di apprendimento e livello di partecipazione. Alcuni alunni mostrano una spiccata attitudine nei confronti della disciplina, una buona parte si attesta su livelli intermedi, mentre una piccola percentuale evidenzia difficoltà di entità lieve. La classe ha partecipato a diversi progetti che hanno comportato un rallentamento della programmazione iniziale e pertanto non è stato possibile affrontare alcuni argomenti.

LIBRO DI TESTO:

Amaldi Ugo, *Le traiettorie della fisica. Azzurro: Elettromagnetismo, relatività e quanti*, Zanichelli.

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA:

Le finalità sono legate al consolidamento e al potenziamento delle competenze scientifiche acquisite nel corso del triennio. In particolare, quelle dell'ultimo anno integrano e ampliano le conoscenze relative ai principali nuclei della disciplina, quali onde, suono ed elettricità, sviluppando la capacità di interpretare fenomeni naturali attraverso modelli teorici e leggi scientifiche. Viene inoltre potenziata la capacità di utilizzare un linguaggio specifico appropriato per descrivere e comunicare contenuti disciplinari.

METODOLOGIA:

- Lezione frontale e partecipata
- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Problem solving
- Esercitazioni guidate
- Esercitazioni autonome

STRUMENTI:

Accanto al libro di testo, sono stati utilizzati testi di approfondimento e presentazioni power point.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tramite:

- Colloqui orali

- Prove aperte

PROGRAMMA SVOLTO

- Le onde meccaniche e loro caratteristiche
- Le onde trasversali
- Le onde longitudinali
- La lunghezza d'onda
- Il periodo
- La frequenza
- Il suono
- Intensità sonora
- L'effetto Doppler
- Definizione di carica elettrica
- Interazioni fra cariche elettriche
- Conduttori
- Isolanti (o dielettrici)
- La legge (o forza) di Coulomb
- Definizione di campo elettrico
- Linee del campo elettrico
- Campo elettrico di una carica puntiforme
- Energia potenziale elettrica
- Potenziale elettrico
- Formula del potenziale elettrico per cariche puntiformi
- Differenza di potenziale (d.d.p.)

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Antonio Floresta

CLASSE: V ASC

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5ASC ha presentato, nel corso dell'anno, una partecipazione attiva e motivata, stabilendo un dialogo educativo costruttivo con i docenti. Sebbene la riduzione oraria abbia influenzato la scansione dei contenuti programmatici e la frequenza delle verifiche, gli obiettivi minimi sono stati pienamente conseguiti dalla generalità del gruppo. Il livello globale della classe si attesta su una piena sufficienza, con una significativa percentuale di alunni che si distingue per un profitto di fascia alta (discreto, buono ed eccellente).

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie filosofiche della tradizione occidentale in forma orale e scritta;
- Riconoscere e ricostruire la struttura argomentativa di un testo filosofico;
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema;
- Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea considerati nella loro complessità e origine storico-culturale;
- Saper esprimere giudizi critici motivati e valutazioni sul pensiero complessivo degli autori e delle tematiche affrontate.

CONTENUTI TRATTATI¹

- **Arthur Schopenhauer**
- La volontà di vivere secondo Schopenhauer
- Riferimenti al pessimismo di Leopardi
- l'unico fine della natura sembra essere quello di continuare a perpetuare la vita e, dunque, il dolore.
- Il velo di Maya, dal dolore alla liberazione: le tappe
- Schopenhauer e il mondo senza ragione
- La vita come dolore
- La liberazione come annientamento della volontà: le vie d'uscita
- 2) **Søren Kierkegaard**
- la vita e le opere
- la scelta come indispensabile
- esistenza e significato della propria vita.
- Out out cenni
- Tremore e timore cenni
- La malattia mortale cenni
- 4) **Ludwig Feuerbach: il fondatore dell'ateismo moderno**

1

- L'essenza del cristianesimo (non è Dio che ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza, ma è l'uomo ad aver creato Dio a propria immagine e somiglianza).

Riferimenti a Marx

5) Charles Darwin: l'origine delle specie

- Cenni sulla vita
- Cenni su L'origine delle specie 1859
- Cenni su Francis Galton "Eugenetica" 1883

6) Karl Marx: verso un'altra umanità

- L'essenza materiale dell'uomo
- La fondazione economica della storia
- Alienazione e disumanizzazione
- La costruzione della società comunista.

7) Friedrich Nietzsche

- Vita del Filosofo tedesco
- La nascita della tragedia e l'amicizia con Wagner
- L'idea del superuomo
- L'eterno ritorno dell'uguale
- Il concetto di nichilismo
- La follia a Torino

8) Sigmund Freud

- l'analisi dei processi inconsci
- Il padre della psicoanalisi
- La psicoanalisi: indagine dei processi psichici e metodo terapeutico
- Una nuova disciplina scientifica

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia privilegiata è stata la presentazione storico-critica e problematica del pensiero degli autori e delle correnti filosofiche, per consentire agli alunni un proficuo confronto e un dialogo ermeneutico con i

contenuti studiati. Si è sempre mirato al coinvolgimento diretto degli studenti. Si è fatto spesso riferimento a testi, che permettano agli alunni un diretto esercizio di interpretazione e soprattutto si è cercato di instaurare un dialogo e un confronto, in modo che i temi della materia scaturissero dalle esigenze stesse degli studenti come istanze di chiarificazione e di risoluzione di problemi.

La lezione frontale è, ad ogni modo, rimasta il metodo di base, anche al fine di orientare lo studio, di ampliare la prospettiva, di tracciare sintesi o di riformulare problemi di elevata complessità. Tenuto conto del buon livello di coinvolgimento della classe, l'insegnamento della disciplina è stato quindi impostato su lezioni semplici e schematiche, tese ad illustrare i concetti base, ma orientato in un'ottica di problematizzazione e attualizzazione.

In sintesi i metodi utilizzati sono stati:

- *Lezione frontale per presentare globalmente correnti e autori.*
- *Lezione partecipata per favorire un apprendimento attivo della filosofia, coinvolgendo gli alunni con domande dal posto, guidandoli ad individuare i concetti principali e incoraggiandoli a esporre il loro pensiero con chiarezza e rigore logico.*
- *Occasionalmente lettura, analisi, commento di brani di opere filosofiche.*

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Materiali dal Web.DVD su autori.Film.Immagini.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni ha avuto lo scopo di accertare la comprensione della filosofia come sintassi argomentativa e come problematica. La valutazione è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal consiglio di classe e/o a punteggio graduato per esercizio mediante gli STRUMENTI seguenti:

- Colloqui orali individuali
- Interventi spontanei in classe
- Prove strutturate
- Prove semistrutturate a risposta aperta (con il max delle righe indicate)

Sono state svolte, nel corso dell'anno, 2 prove orali e 3 prove scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- conoscenza specifica degli argomenti richiesti
- livello quantitativo del contenuto sviluppato
- coerenza con l'argomento/testo/tema/quesito proposto
- competenze nell'uso/applicazione delle conoscenze
- padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare
- capacità espressiva/espositiva
- capacità logico/linguistiche
- capacità critiche e/o di rielaborazione/approfondimento
- capacità di collegamento pluridisciplinare/trasversale
- capacità di analisi/sintesi

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- *la situazione di partenza;*
- *l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;*
- *i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;*
- *l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;*
- *l'acquisizione delle principali nozioni.*

DISCIPLINA: LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

CLASSE 5 ASC

DOCENTE: CINZIA PACE

Anno scolastico 2025/26

La condotta degli alunni della classe 5 A sez. Scenografia è stata per lo più corretta e partecipativa con tutti i ragazzi.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da parte degli alunni, nel rispetto delle regole e la puntualità nella consegna dei compiti assegnati.

I contenuti fissati nella programmazione curriculare e concordata in sede dipartimentale, sono stati trattati, tutte le proposte fatte alla classe, hanno avuto un feedback positivo.

I livelli di profitto che sono stati raggiunti nella classe sono da considerarsi più buoni, con alcuni elementi che hanno raggiunto l'eccellenza.

Il lavoro tecnico esecutivo e la realizzazione di elementi scenici, svolto nella disciplina di Laboratorio Scenografico, è stato assiduo ed ha permesso di acquisire delle competenze spendibili nel mondo del lavoro.

RIEPILOGO DELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE

La classe nel Complesso ha mostrato un atteggiamento partecipativo con un costante stimolo e con diversificazione delle attività proposte.

Si sono evidenziate eccellenze con particolari predisposizioni per la materia del Laboratorio e ai lavori tecnico-manuali.

Si sono altresì delineati modi e stili propri per esprimersi negli elaborati con buone personalizzazioni grafico-pittoriche.

La manualità dimostrata ha raggiunto ottimi risultati nella maggior parte degli alunni che hanno sempre dimostrato attitudine ai lavori pratici.

La classe nel complesso ha mostrato un atteggiamento partecipativo e sempre disponibile ad accogliere le attività proposte: le realizzazioni Scenografiche, i Carri di Carnevale e gli Allestimenti di Eventi sul territorio svolte nel corso dei tre anni hanno delineato una preparazione e formazione nel complesso ottima

Programma di Laboratorio di Scenografia
Prof.ssa Cinzia Pace
A.S. 2025/26
Classe 5 ASc

Il laboratorio di scenografia ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali scenografiche e le discipline geometriche, all'acquisizione e all'applicazione delle tecniche e delle procedure specifiche della scenografia realizzativa. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecniche e le tecnologie inerenti alla scenografia realizzativa (pittura di scena, scultura per il teatro – scenoplastica, formatura, elementi strutturali e architettonici, audiovisivi, attrezzeria, etc.). L'uso delle tecniche e delle tecnologie artistiche e artigianali, l'uso dei materiali quali, il legno (telai, praticabili, quinte, etc.), le tele e i tessuti, i colori (pennello, spruzzo, etc.), i materiali plastici (argilla, paste per la modellazione, materie per ambienti e calpestabili, etc.), i materiali per la formatura (gomme siliconiche, resine sintetiche, materiali da stampo mono e bi-componenti, etc.), il polistirene, i materiali sintetici e i prodotti per effetti specifici, i metalli, etc, caratterizzeranno le attività del laboratorio scenografico.

Il programma svolto si è articolato in varie fasi:

1. Progettazione e realizzazione di un allestimento per “La Decorazione dell’Aula Ascolto Protetto per i Bambini vittime di Violenze” presso il Tribunale di Viterbo: bozzetti e Realizzazione delle Decorazioni da applicare sulle pareti della Sala Audizioni Protette.
2. Progettazione della scenografia del Carro di Carnevale a tema EGIZI e Realizzazione degli Elementi Scenici: Sculture, particolari Architettonici, (in cartapesta), Accessori e Costumi.
3. Decorazione, con colori acrilici, della fascia perimetrale del pianale Carnevale Viterbese, con motivi a geroglifici.
4. Progettazione di un allestimento a tema Legalità per il Tribunale di Viterbo e Realizzazione dei Bozzetti Grafico-Pittorici.
5. Ripasso della parte teorica del Manuale pratico di Scenografia.

	<u>TITOLO DEL MODULO</u>	<u>OR E</u>	<u>PERIODO ATTIVITA'</u>
<u>1</u>	PROGETTI ARTISTICI E TECNICI	16	SETTEMBRE/ >OTTOBRE
<u>2</u>	LAVORAZIONE DI OGGETI SCENICI in CARTAPESTA	15	OTTOBRE/NOVEMBR E
<u>3</u>	REALIZZAZIONE DI ALLESTIMENTI. “DECORAZIONE TRIBUNALE” E “SCARPETTE ROSSE”	15	NOVEMBRE
<u>4</u>	PATINATURA E DECORAZIONE DELLE SUPERFICI	20	DICEMBRE
<u>5</u>	MANUALE DI SCENOGRAFIA: CAP. 1-2-3 PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	18	GENNAIO/ FEBBRAIO
<u>6</u>	MOSTRE E ALLESTIMENTI “CARRO DI CARNEVALE”	25	FEBBRAIO/ MARZO
<u>7</u>	LAVORAZIONE DELL'ARGILLA E POLISTIROLO	28	MARZO/APRILE
<u>8</u>	TAVOLE SUI COSTUMI DI SCENA	15	MAGGIO/GIUGNO
	<u>ORE TOTALI</u>	152	

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5 ASC

DOCENTE: MARIA TERESA MARSILIA

Anno scolastico 2025/26

Libro di testo:

GIORGIO CRICCO – FRANCESCO DI TEODORO, *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*. Volume 3. Versione verde. Zanichelli ISBN 9788808854797

PROFILO DELLA CLASSE

La materia Storia dell'arte è, al Liceo Artistico, prevista sia come materia scritta, sia come materia orale, per tre ore settimanali.

La **programmazione** ha subito rallentamenti in quanto le effettive ore di lezione si sono significativamente ridotte a causa di impegni formativi di studenti e studentesse in orario scolastico, come simulazione della prima e della seconda prova d'esame, assemblee d'istituto, orientamento in uscita e progetti interni ed esterni. Alla fine di aprile si è potuti dunque arrivare solo fino all'Arte Nouveau: si confida nell'ultimo periodo per condurre avanzamenti sul fronte del contemporaneo più vicino, sebbene anche per il mese di maggio siano previste altre attività extracurricolari che occuperanno delle ore di lezione.

Per quanto riguarda un **profilo generale della classe**, questa è composta da 16 elementi frequentanti, di cui:

- uno usufruisce dell'applicazione della legge 104/1992, art. 3 comma 3, con PEI a programmazione differenziata (percorso C);
- due, con certificazione, usufruiscono dell'applicazione della L. 170/2010, con PdP;
- due, con BES generico, usufruiscono dell'applicazione della L. 170/2010 con PdP adottato dal Consiglio di Classe.

Durante le lezioni di storia dell'arte, che si sono svolte quasi sempre in modalità di lezione partecipata, l'interesse della classe è stato piuttosto costante, anche se alcuni elementi - sin dal terzo anno - hanno mostrato una certa fatica nel seguire ritmi e condividere obiettivi formativi che potessero andare oltre la sufficienza, mentre altri hanno mostrato continuativo interesse e costante profitto.

Anche nel lavoro domestico non sempre e non da tutti si è riscontrato un impegno nello studio e un rispetto delle scadenze per le verifiche scritte e orali. Anche se i rapporti interpersonali tra i componenti della classe hanno conosciuto inevitabili divisioni, il rispetto e l'attitudine a un atteggiamento partecipe, sereno e attivo durante le lezioni di storia dell'arte non sono mai venuti meno.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Alla fine del primo quadrimestre si riscontravano tre casi di insufficienze, due lievi e uno più grave. A fine aprile solo uno di questi debiti formativi è stato pienamente recuperato.

In generale gli obiettivi didattici e formativi si possono ritenere raggiunti nella quasi totalità dei casi: la classe si divide pressoché equamente in tre gruppi tra livello base, discreto e buono/ottimo. Anche tra gli elementi che mostrano capacità e interesse tali da raggiungere valutazioni ottime, tuttavia, non c'è sempre un corretto approccio ai codici dell'arte contemporanea: mentre alcuni alunni arrivano a una rielaborazione pienamente autonoma e critica delle competenze e delle conoscenze acquisite in classe, altri rimangono ancorati a un'idea di tipo più accademico delle produzioni artistiche.

Gli **obiettivi minimi** sono stati dunque agevolmente conquistati dalla quasi totalità dei componenti della classe: tutte le studentesse e gli studenti risultano abbastanza maturi nell'autonoma acquisizione di un linguaggio tecnico della disciplina, nel campo della lettura formale ed iconografica, così come nell'applicazione dei concetti di riconoscimento e di contestualizzazione delle opere all'interno della produzione dell'artista e del periodo di riferimento.

È da segnalare come tali risultati siano stati raggiunti solo attraverso un sensibile rallentamento dei ritmi delle lezioni e una generale disponibilità alle verifiche di recupero: tali azioni, rese necessarie per assicurare alla maggioranza il raggiungimento degli obiettivi formativi, ha contribuito a rallentare ulteriormente i ritmi di avanzamento del programma.

OBIETTIVI GENERALI

Per il raggiungimento delle finalità generali della disciplina, a livello globale, nella maggioranza dei casi si può giudicare conseguita l'acquisizione dei codici della comunicazione figurativa, anche se a volte la conseguente capacità della loro applicazione a qualsiasi forma di evento artistico rimane piuttosto acerba (anche a causa del mancato avanzamento del programma verso produzioni più recenti). Risulta quasi sempre pienamente raggiunta l'adeguata familiarità con le principali tecniche di esecuzione.

I maggiori progressi sono stati registrati nell'area delle competenze, sulla padronanza dei registri linguistici della disciplina nelle sue diverse forme del contemporaneo, anche se non tutti sono approdati ad un superamento della considerazione evolutiva ed eurocentrica dell'opera d'arte e dell'approccio valutativo ai fatti artistici.

METODOLOGIA

Le ore di lezione settimanali previste per l'insegnamento di storia dell'arte sono 3, nel primo quadrimestre le ore svolte sono state 48, nel secondo, fino a fine aprile, 36, per un totale di 84 ore (v. quanto detto sopra circa le ore effettivamente disponibili per l'attività didattica di avanzamento della programmazione e di verifica).

La lezione si è tenuta quasi sempre in modalità partecipata e con approccio multimediale.

Gli strumenti di valutazione adottati nel corso dell'anno sono stati molteplici:

1. interrogazioni orali che, attraverso un approccio diretto e personale, hanno messo gli studenti e le studentesse nella condizione di esporre verbalmente le proprie conoscenze, ponendoli/e di fronte alla necessità di utilizzare il linguaggio tecnico proprio della materia;
2. verifiche scritte con domande a risposta breve che hanno abituato lo studente o la studentessa a un confronto anche su parti consistenti del programma;
3. verifiche scritte con domande aperte che hanno abituato studentesse e studenti ad una scrittura su temi più ampi e complessi;
4. verifiche scritte incentrate su tematiche trasversali per far esercitare studentesse e studenti a ragionamenti ed esposizioni su nodi concettuali generali.

Tali strumenti hanno consentito di conseguire i dati necessari al giudizio tenendo presente, caso per caso, i criteri di valutazione secondo l'effettivo rendimento, l'impegno scolastico e domestico, la partecipazione e l'interesse alla materia.

EDUCAZIONE CIVICA

Durante il primo quadrimestre è stato svolto un modulo di educazione civica, legato a tematiche affrontate all'inizio della programmazione di questo anno scolastico.

Titolo del modulo: *Canova e le requisizioni napoleoniche: la nascita del concetto di salvaguardia del patrimonio artistico e delle norme della circolazione internazionale delle opere d'arte.*

PROGRAMMA SVOLTO

Fino alla fine di aprile 2026

(Il programma definitivo sarà consegnato alla fine delle lezioni)

Il Neoclassicismo

ANTONIO CANOVA, *Teseo e il Minotauro; Amore e Psiche; Ebe; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Napoleone come Marte pacificatore (cenni); Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.* Il procedimento tecnico di Canova.

JACQUES LOUIS DAVID, *Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat.*

FRANCISCO GOYA, *Il sonno della ragione genera mostri; Maya desnuda e Maya vestida; La famiglia di Carlo IV; Le fucilazioni del 3 maggio 1808...; Saturno divorza un figlio.*

Il Romanticismo

CASPAR DAVID FRIEDRICH, *Viandante sul mare di nebbia.*

THÉODORE GÉRICAUT, *La zattera della Medusa.*

EUGÈNE DELACROIX, *La libertà che guida il popolo.*

FRANCESCO HAYEZ, *Il bacio.*

JOSEPH MALLORD WILLIAM TURNER, *L'abbazia di Tintern...; Ombra e tenebre. La sera del diluvio; Pioggia, vapore, velocità.*

JOHN CONSTABLE, *Studio di cirri e nuvole; La cattedrale di Salisbury...*

FRANCESCO HAYEZ, *Il bacio.*

Il Realismo

GUSTAVE COURBET, *Gli spaccapietre; Funerale a Ornans (cenni); L'Atelier del pittore...; Fanciulle sulla riva della Senna.*

HONORÉ DAUMIER, *Il vagone di terza classe.*

JEAN FRANÇOIS MILLET, *Le spigolatrici.*

I Macchiaioli

GIOVANNI FATTORI, *Campo italiano alla battaglia di Magenta; Soldati francesi del '59; La rotonda dei Bagni Palmieri; In vedetta; Bovi al carro (cenni).*

SILVESTRO LEGA, *Il pergolato; Il canto dello stornello.*

L'Impressionismo

Introduzione: cenni alle teorie cromatiche di Chévreul; il Salon dei Refusés.

ÉDOUARD MANET: *Colazione sull'erba; Olympia.*

CLAUDE MONET: *Impressione, sole nascente; la serie La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee; La Grenouillère.*

BERTHE MORISOT, *La culla.*

EDGAR DEGAS: *La lezione di danza; L'assenzio.*

PIERRE-AUGUSTE RENOIR: *La Grenouillère; Ballo al Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri.*

GUSTAVE CAILLEBOTTE: *I rasieratori di parquet.*

Oltre l'Impressionismo

PAUL CÉZANNE: *La casa dell'impiccato ad Auvers-sur-Oise; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves.*

PAUL GAUGUIN: *Il Cristo giallo; Aha oe feii? (Come! Sei gelosa?); Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

VINCENT VAN GOGH: *I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro; I girasoli; Veduta di Arles con iris in primo piano; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.*

Art Nouveau e Secessione

I presupposti: William Morris.

Il nuovo gusto borghese dell'architettura, cenni a Victor Horta (scala hotel Solvay), Antoni Gaudí (Casa Milà), Hector Guimard (ingresso della metro di Parigi).

DISCIPLINA: Discipline geometriche e scenotecniche

CLASSE: 5ASC

DOCENTE : Borgiotti Elisabetta

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE

1. PROFILO EDUCATIVO DI SVILUPPO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI ESITI.

La classe ha raggiunto complessivamente un buon livello di sviluppo cognitivo, in linea con gli obiettivi dell'ordinamento e della programmazione curricolare, pur presentando livelli di apprendimento differenziati: un gruppo di studenti evidenzia ottime capacità e autonomia, un secondo gruppo si attesta su un livello medio, mentre alcuni studenti raggiungono un livello sufficiente. Sul piano socio-relazionale si rileva un clima generalmente positivo, ma caratterizzato da una collaborazione non sempre efficace e dalla presenza di alcune criticità nelle dinamiche di gruppo, che talvolta incidono sul lavoro condiviso. La motivazione risulta complessivamente adeguata, con una partecipazione più attiva nelle attività laboratoriali. Dal punto di vista metacognitivo, gli studenti mostrano una discreta consapevolezza del proprio apprendimento e un'autonomia organizzativa complessivamente adeguata, pur con differenze individuali. L'azione didattica è stata adattata ai bisogni emersi, al fine di sostenere il raggiungimento degli obiettivi formativi per tutti gli studenti.

1.1 OBIETTIVI E RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

(l'eterogeneità della classe in relazione agli esiti è resa barrando più descrittori)

1.1.1 CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE

Relativamente ai contenuti svolti:

- Parte del gruppo classe possiede conoscenze adeguate
-

1. COMPETENZE (barrare uno o più descrittori):

Relativamente alla competenza di comprensione/ analisi/ interpretazione/contestualizzazione:

- Solo alcuni alunni comprendono, analizzano, interpretano e contestualizzano messaggi/informazioni di testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, istruzioni tecniche, articoli specialistici e opere letterarie, in modo adeguato
- Il gruppo classe, eccetto poche eccezioni, analizza, messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato, solo se brevi e semplici.

Relativamente alla competenza comunicativa/relazionale:

- x Parte del gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

Relativamente alla competenza laboratoriale:

- x Parte del gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

1.2 RISULTATI OTTENUTI ED OSSERVAZIONI

Relativamente ai processi di sviluppo si evidenzia che:

- ☒ Parte del gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati soddisfacenti

1.3 RISPETTO AL PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE OBIETTIVI E RISULTATI SONO STATI:

- ☒ Parzialmente raggiunti

2. MODALITÀ FORMATIVE (indicare le metodologie utilizzate per attivare e promuovere il processo di apprendimento - Barrare con una crocetta quelle utilizzate)

- ☒ Lezione partecipata
- ☒ Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi)
- ☒ Brainstorming (sollecitazione della classe alla partecipazione, alla relazione, alla riflessione)
- ☒ Cooperative – learning (gruppo di lavoro finalizzato ad un obiettivo/compito comune)
- ☒ Altro (specificare): Project work

3. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALIDAZIONE DEGLI STESSI

3.1.Verifiche:

- ☒ Interrogazione breve
- ☒ Prova strutturata chiusa
- ☒ Lavori di gruppo

3.3- Gli strumenti di verifica utilizzati:

- ☒ Sono efficaci ma non forniscono indicazioni rapide su scompensi degli apprendimenti

4. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI (barrare con una crocetta quelli utilizzati)

- ☒ Libri di testo
- ☒ Dispense
- ☒ Altro: documentari, film, videolezioni, mappe concettuali, schemi.

5. AZIONI DI RECUPERO (se attuate, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate):

- ☒ Ritornando sugli argomenti per tutta la classe con le stesse modalità
- ☒ Far lavorare lo studente in difficoltà con uno studente più bravo
- ☒ Sostenere lo studente/gli studenti con metodologie individualizzate e calibrate sui reali bisogni e in funzione degli obiettivi

Le attività di recupero si sono svolte al di fuori dell'orario di lezione

- ☒ No

6. AZIONE DI APPROFONDIMENTO (se attuata, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate)

- ☒ Ritornando sugli argomenti svolti con le stesse modalità
- ☒ Ripetendo attività e conoscenze svolte in precedenza

6.1 Risultati dell'azione di approfondimento:

- ☒ Soddisfacenti

7. AZIONI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AGLI ESITI SU CUI IMPOSTARE I SUCCESSIVI PIANI DI LAVORO

Relativamente ai processi messi in atto nel corrente anno scolastico, viste le problematiche emerse si pensa di apportare azioni di miglioramento?

x No

8. PROGRAMMA SVOLTO

Elementi di scenotecnica e bozzetti

- Esercizi di disegno rapido finalizzati alla rappresentazione scenografica
- Realizzazione di tavole tecniche di elementi scenotecnici
- Studio delle principali strutture sceniche (quinte, fondali, praticabili)
- Progettazione di un elemento scenotecnico ruotante con schizzi preliminari e sviluppo grafico

Progettazione scenografica cinematografica

- Analisi dello spazio scenico cinematografico
- Ideazione e realizzazione di bozzetti scenografici
- Produzione di disegni esecutivi e prospettive sceniche
- Rielaborazione di una scena tratta dal film Perfetti sconosciuti

Elementi di scenotecnica e storia del teatro (teoria)

- Studio dei principali elementi scenotecnici e delle loro funzioni
- Analisi dell'evoluzione dello spazio scenico nella storia del teatro
- Lettura di immagini e schemi di palcoscenici e macchinari teatrali

CLIL: Progetto di allestimento (Visual Merchandising)

- Introduzione ai principali termini della scenografia in lingua inglese (visual, set design, lighting, layout)
- Analisi di esempi di allestimenti
- Progettazione di vetrine o spazi espositivi
- Produzione di elaborati grafici con descrizione in inglese
- Presentazione orale e discussione finale in lingua

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Prof. ssa Rossana Bassanelli

CLASSE: V ASC

ANNO SCOLASTICO 2025/26

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che seguo sin dal terzo anno, si configura come un gruppo eterogeneo per impegno e competenze. Nell'approccio allo studio della letteratura sono state sperimentate diverse metodologie per far conseguire al gruppo classe risultati positivi. Nel corso del triennio la classe ha manifestato, anche in momenti di sovraccarico di lavoro e impegni, un atteggiamento partecipativo e propositivo nei confronti della disciplina. Alla fine di questo percorso, possono essere evidenziati quattro fasce di livello. La prima costituita da alcuni elementi che con metodicità e impegno hanno raggiunto un livello discreto; la seconda da altri che hanno mostrato una partecipazione costruttiva tanto da raggiungere un buon livello di competenza e naturalezza nell'esposizione. La terza costituita da elementi che hanno mostrato un impegno scostante, anche per situazioni personali e che si attesta sulla sufficienza e l'ultima fascia costituita da un elemento, che oltre alle numerose assenze ha mostrato poco interesse, impegno e volontà tanto che i risultati non sono sufficienti.

LIBRO DI TESTO: Spiazzi, Tavella, Layton *Performer Heritage.blu* Zanichelli.

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA:

Le finalità sono legate al raggiungimento del livello di competenza B2 del CEFR. In particolare quelle dell'ultimo anno integrano e ampliano quelle degli anni precedenti, potenziano la competenza comunicativa nel trasmettere informazioni e nel relazionare in merito alla letteratura inglese.

METODOLOGIA:

- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Problem solving
- Lezione frontale
- Esercitazioni guidate
- Esercitazioni autonome

STRUMENTI:

Oltre al libro di testo, è stato proposto anche lo sfruttamento didattico dei materiali contenuti nell'Ebook multimediale utilizzabili con PC, tablet e smartphone.

Sono stati utilizzati:

- App MyZanichelli
- schede di lavoro guidate
- testi di approfondimento
- mappe concettuali
- power point

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tramite:

- colloqui orali individuali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove aperte di produzione

PROGRAMMA SVOLTO:

The Romantic Age:

- Jane Austen and the novel of manners;
- The theme of marriage;
- Pride and Prejudice.

The Victorian Age:

- Queen Victoria's Reign;
- The Victorian compromise;
- The Victorian novel;
- Aesthetism and Decadence: Walter Pater and the Aesthetic Movement;

Charles Dickens:

- Life and works;
- Dicken's narrative;
- Abstract from *Hard Times*;

The Brontë sisters

- Life and works;
- *Jane Eyre*: an educational novel (plot; setting; characters; themes);

Victorian hypocrisy and the double in literature

Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete

- The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty;
- The Dandy;
- Allegorical meaning;

The Great Watershed:

The Edwardian age:

The Fight for women's rights:

11th November 1918, the day the guns fall silent;

Remembrance Day:

The War poets:

- Rupert Brooke: poem *The Soldier* (listening, comprehension, analysis);
- Wilfred Owen: poem *Dulce et decorum est* (listening, comprehension, analysis);

James Joyce:

- *The Dubliners*: structure, style, paralysis, epiphany;
- Abstract: *Eveline*: listening, comprehension, analysis;

Grammatica

- **Ripasso e consolidamento delle strutture più complesse della lingua.**
- **Parte delle lezioni sono state dedicate alla preparazione delle prove Invalsi**

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Prof. ssa Valentina Raffaella Graziano
CLASSE: V ASC
ANNO SCOLASTICO 2025/26

La classe, è composta da sedici alunni, di cui 14 femmine e 2 maschi.

Le lezioni all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte praticando Trekking urbano ed extra urbano poiché la palestra non era ancora disponibile. A partire dalla fine di ottobre le lezioni pratiche sono state svolte in Palestra.

Inoltre la scuola ha aderito al progetto "Bowling Ciao": un incontro per classe nel corso dell'anno scolastico.

Le lezioni teoriche sono state svolte all'interno della classe quando le condizioni atmosferiche non consentivano l'uscita, vedendo filmati su tecniche specifiche di attività sportive, per analizzare le azioni, le abilità e le capacità con osservazioni sistematiche riguardo agli obiettivi formativi comportamentali degli sport soprattutto di quelli che destano maggiore interesse tra gli alunni.

Visione di film e filmati inerenti lo sport, le attività sportive amatoriali e agonistiche.

Le metodologie adottate sono state il globale e l'analitico con lavori individuali e di gruppo attraverso test, domande.

Le verifiche nell'intero anno scolastico, sono state orali e pratiche per valutare le capacità individuali, l'impegno, la partecipazione e l'apprendimento dell'obiettivo prefissato, il rispetto delle regole e delle persone.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- il miglioramento rispetto alla situazione iniziale
- la frequenza, l'impegno e la qualità della partecipazione alle lezioni
- l'osservazione sistematica degli allievi
- il rispetto delle regole e il rispetto di sé e degli altri

La classe ha dimostrato, nell'anno scolastico, un buon interesse per le attività proposte, raggiungendo risultati più che buoni, sia dal punto di vista della partecipazione, sia dal punto di vista dell'impegno.

Dal punto di vista relazionale, emotivo e sportivo la classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico, condivisione e interesse nella costruzione della persona in quanto tale. Inoltre gli alunni hanno mostrato un comportamento corretto anche nelle relazioni interpersonali.

Gli obiettivi didattico-educativi prefissati, in base al programma svolto, sono stati raggiunti.

Il livello di preparazione è risultato più che buono, sia in ambito strettamente motorio e sportivo (conoscenze-competenze), sia in quello formativo, più ampio, inerente la sfera socio-affettiva (struttura della personalità: autostima, rispetto di sé, degli altri e della legalità, autocontrollo, socializzazione e confronto, capacità di lavorare in squadra, ecc.).

PROGRAMMA SVOLTO

- Scopi e fini delle Scienze Motorie e Sportive
- Cenni delle principali nozioni sul corpo umano
- Teoria degli effetti del movimento sul nostro organismo
- Studio sul potenziamento fisiologico generale (arti superiori, inferiori, addominali, dorsali).
- Cenni su organi e apparati (locomotore, respiratorio, circolatorio, digerente)
- Tecniche teoriche dello stretching, Pilates e del riscaldamento muscolare
- Rielaborazione degli schemi motori di base attraverso lo studio teorico di circuiti motori disegnati sulle capacità motorie (capacità coordinative e condizionali: forza, velocità, resistenza, equilibrio, coordinazione generale, oculo-manuale e podalica)
 - Conoscenza di esercizi senso-percettivi motori
 - Sviluppo della socialità, del senso civico e del Fair Play, Bullismo
 - Conoscenza teorica delle attività sportive e regole: Pallavolo, Tennis tavolo, Badminton, Orienteering e Palla Tamburello, Bowling, Atletica leggera, Giochi di squadra, Padel, e il lancio del Vortex.
 - Attività pratica: il trekking urbano ed extraurbano;
 - Partecipazione al Progetto " Bowling ".
 - Conoscenza e filmati di alcuni giochi popolari-tradizionali e sportivi: Ruba bandiera, il gioco della campana, Tiro alla fune, Ruzzolone, uno-due-tre stella, Palla prigioniera, Dodgeball.
 - Nozioni sui principali traumi che si possono verificare durante l'attività fisica e gli sport agonistici
 - Nozioni di Pronto soccorso. Il Primo Soccorso
 - Paraformismi e Dismorfismi
 - Alimentazione e Disturbi alimentari
 - Allenamento
 - Sport e Disabilità: Giochi Paralimpici, Special Olympics
 - Il Doping nello sport; Le dipendenze

- Argomenti di EDUCAZIONE CIVICA: LA GIUSTIZIA (Legalità, Giustizia e Istituzioni forti)
Storia dell'Educazione Fisica; La Storia e lo Sport, riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, comprendere i punti di vista altrui contribuendo all'integrazione, al consolidamento del rispetto degli altri, dell'avversario, crescendo nel puro spirito sportivo.

Le Olimpiadi antiche e moderne, De Coubertin, avvenimenti che hanno turbato le Olimpiadi (1936,1968,1972,1980,1984)

- Visione di alcuni film con recensioni e commenti (Lezione di sogni, Race, Stick.it (Sfida e conquista), The Blind side, Mennea: la Freccia del sud), Pelè.

DISCIPLINA: IRC
DOCENTE: Prof. Antonio Giuffrida
CLASSE: V ASC
ANNO SCOLASTICO 2025/26

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta quest'anno per la prima volta, si compone di 17 studenti, dei quali solo 9 si avvalgono dell'IRC. Nel complesso la classe è giunta ad acquisire gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale. Gli alunni hanno dimostrato impegno e partecipazione attiva a tutti gli argomenti e le attività proposte. Sono stati rispettosi nei confronti del docente e della classe, hanno sviluppato una sensibilità intuitiva e una capacità di sintesi nei vari lavori di gruppo presentati durante l'anno scolastico.

TITOLI DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI ED EVENTUALMENTE CONSIGLIATI

- "Verso dove?", di Stefano Pagazzi, ELLEDICI, vol. U.

OBIETTIVI COGNITIVI E FORMATIVI CONSEGUITI

Espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In base alla programmazione personale, in aderenza alle decisioni del dipartimento, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi cognitivi e formativi:

Conoscenze: Il mistero dell'esistenza. La visione della persona nella prospettiva antropologica cristiana. La dignità della persona dal nascere al morire. Temi di bioetica.

Capacità: Correlare esperienze vissute e domande esistenziali. Definire le principali forme della comunicazione dell'uomo con Dio. Saper riconoscere e analizzare il contributo dei valori cristiani nella società.

Competenze: Confrontarsi con le domande esistenziali. Essere consapevole che ogni uomo si pone interrogativi di senso. Confrontarsi con il messaggio biblico e alcuni documenti magisteriali legati in particolare alla bioetica. Sa rispettare l'Altro come Persona.

CONTENUTI INDIVIDUATI

- Le domande di senso: l'uomo e la vita
- L'antropologia cristiana
- Bioetica e bioetica cristiana

METODI ADOTTATI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL PERCORSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Lezione frontale. Nel dialogo educativo si è utilizzata una metodologia che ha tenuto conto di prospettive diverse e complementari facenti riferimento a tre aree di significato: biblico-teologica, antropologico-esistenziale e storico-teologica. La lezione frontale, con il supporto del materiale dell'e-book di testo aperto nella LIM, ha aperto le lezioni con la proposta dei singoli temi, accompagnata da testi e materiale vario presentati dall'insegnante in formato multimediale.

Partecipazione attiva. Problematizzazione e stimolazione degli studenti al dialogo e al confronto in classe tramite visione di filmati, parti di film, proposti dagli studenti o direttamente dall'insegnante. Sempre si è stimolata la partecipazione attiva degli studenti, dando particolare attenzione all'attualizzazione degli argomenti proposti. Inoltre, l'insegnante ha posto attenzione alle domande e alle considerazioni che gli studenti hanno fatto emergere nel dialogo educativo, anche se non coerenti con l'argomento proposto, scaturite da loro esigenze.

Pratica laboratoriale. Lavori di gruppo: l'insegnante ha proposto un tema fornendo materiale agli studenti che, divisi in piccoli gruppi, hanno discusso in classe per un tempo definito dall'insegnante. Tutti gli alunni di ogni gruppo hanno presentato in classe il loro tema attraverso PowerPoint, filmati e altro materiale didattico. Le considerazioni emerse sono state confrontate e discusse in un ulteriore dibattito aperto in classe.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Criteri seguiti per la valutazione con l'esplicitazione del livello di sufficienza:

La valutazione è stata un'attività presente in modo continuativo nel processo didattico e l'intera azione educativa è stata un continuo confronto e dialogo con gli alunni che hanno liberamente espresso le loro opinioni e considerazioni sui vari argomenti proposti. Gli interventi degli studenti sono stati parte fondamentale delle valutazioni orali. Nella valutazione di questi interventi si è tenuto conto dell'adeguatezza delle conoscenze espresse, della capacità di analisi, rielaborazione e sintesi dimostrata nel ragionamento oltre alla capacità di dialogo e confronto aperto, rispettoso e sereno con l'intera classe. Un'ultima valutazione ha tenuto conto dell'interesse, dell'attenzione e dell'impegno, oltre della fattiva partecipazione al dialogo educativo-formativo, evidenziati durante le lezioni e puntualmente annotate dall'insegnante che, facendo una media, le ha tradotte in un voto assegnato in uno degli ultimi giorni di lezione (L. 824/30). Livelli raggiunti in generale dalla classe: La classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze, di valutazione critica e di elaborazione di una posizione etica sulle tematiche proposte.

CONTENUTI DISCIPLINARI.

Le domande di senso; l'antropologia cristiana:

- Progetto disagio giovanile. Discussione in classe su: uscire dalla propria "comfort zone", la tossicità nella relazione con l'altro, dipendenza affettiva e ricatto e emotivo, l'invidia nell'amicizia, paure e fobie, l'anaffettività.
- Valori personali, condivisi e cristiani; il bene comune; la libertà di scelta: etica esistenzialista, utilitaristica e cristiana; la scelta politica: un dovere, un diritto, una forza.
- Visione del film: "Green Book". La dignità della persona: non un concetto ma un'esperienza.

Bioetica e bioetica cristiana:

- introduzione alla bioetica;
 - l'eugenetica, le manipolazioni genetiche e gli OGM;
 - la clonazione;
 - la fecondazione/procreazione medicalmente assistita (FMA);
 - l'interruzione volontaria di gravidanza/aborto (IVG);
 - l'eutanasia e il fine vita;
 - la pena di morte;
 - i trapianti e le donazioni degli organi.
- Documentario: "Amen. Faccia a faccia con papa Francesco"

DISCIPLINA:MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC

DOCENTE: Prof. Enzo lo Verde

CLASSE: V ASC

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Obiettivi raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche

PROFILO FINALE DELLA CLASSE Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc. La classe formata da 6 alunni, che, hanno mostrato di seguire volentieri le lezioni che si sono svolte sempre in maniera frontale. Gli eventi socio economici e politici della realtà quotidiana hanno dato spunto per le argomentazioni e il rapporto continuo con la Costituzione, in termini di difesa dei diritti della persona, di uguaglianza, di ambiente, di scuola, di tutela delle diversità, di salute, ecc. Il rapporto con gli alunni si è mostrato positivo in un clima di gruppo assolutamente sereno. Tutti sono stati sempre presenti e puntuali alle lezioni, la maggior parte delle volte propositivi nel proporre quesiti e argomenti intorno ai quali ragionare, sollevando i loro dubbi. Ovviamente il linguaggio usato durante le lezioni non è stato puramente giuridico, né tantomeno tecnico, ma la nostra fonte di riferimento è sempre stata la carta dei diritti internazionali.

OBIETTIVI CONSEGUITI

(Abilità e Competenze) Riportare gli obiettivi educativi e cognitivi previsti in fase di programmazione iniziale e specificare i livelli di preparazione conseguiti dalla classe e/o differenziati per gruppi o singoli allievi ed eventualmente le relative motivazioni Gli obiettivi di questa attività sono riferiti alla possibilità di acquisire quei requisiti base che ogni alunno dovrebbe possedere per sentirsi a tutti gli effetti cittadino del mondo. Lettura dei 30 articoli della carta dei diritti internazionali come i Principi fondamentali ed ispiratori del nostro Ordinamento giuridico diventa imprescindibile per ognuno al fine di acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella scuola, nella società, nei rapporti con gli altri. I concetti di diritto e di dovere civico sono entrati a far parte del loro linguaggio con una maggiore cognizione di significato. Ovviamente il tempo è stato molto ridotto per cui gli alunni hanno avuto modo di acquisire un metodo di riflessione autonomo intorno alle argomentazioni proposte vista la complessità dei temi e del loro rapporto con legge e Costituzione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa.

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza di lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Area storico umanistica a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Dalla seconda guerra mondiale sino ai giorni nostri

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte frontalmente, sempre aperte alla possibilità di dibattito sui temi affrontati e di chiarimenti sulle argomentazioni proposte. Volutamente è stata proposta la visione di 2 film (Schindler's List - La lista di Schindler e il Il ragazzo dai pantaloni rosa, Il ragazzo che catturò il vento.)

video, come programmato inizialmente, perché ho ritenuto maggiormente formativo per gli alunni l'aspetto verbalmente e direttamente comunicativo dei contenuti fino ad ora loro sconosciuti. ATTIVITA' / PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Indicare le attività, le iniziative ed esperienze curriculari ed extracurriculari svolte) L'attività principale è stata quella di imparare a trarre dagli accadimenti quotidiani letti sul giornale o ascoltati dai media spunti importanti di confronto e discussione, collegando sempre tutte le nostre argomentazioni alla nascita della carta dei diritti Internazionali. MODELLO VALUTATIVO (Indicare i criteri di valutazione disciplinari specifici per la classe ed eventuali variazioni motivate rispetto alla programmazione iniziale)

La valutazione delle verifiche orali è stata frutto di una sommatoria degli interventi, dell'interesse e della partecipazione attiva mostrati durante l'anno scolastico tenendo conto anche dell'impegno mostrato. contenuti sono quelli previsti nella programmazione iniziale. Le verifiche si sono svolte solo oralmente come previsto in programmazione ma essendo alunni di grafica hanno svolto anche un elaborato grafico.

ALLEGATO B

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME (PRIMA E SECONDA PROVA)

Per la prima prova sono state effettuate n. 2 simulazioni e proposte tutte le tipologie:

- tipologia A: analisi e commento di un testo;
- tipologia B: testo argomentativo;
- tipologia C: testo argomentativo-espositivo su un tema di attualità o di ordine generale

Le simulazioni sono state svolte nei giorni 2 febbraio 2026 e 20 aprile 2026. Le tracce sono state scelte tra quelle nell'archivio Tracce Esami Scritti del MI. (**Allegato B**)

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia
lieve per entro il cavo della mano
in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la
mano era, clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra crescente
d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella baracca dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella,

presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere:

a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Relativamente alla seconda prova sono state effettuate n. 2 simulazioni.

Le simulazioni sono state svolte nei giorni 3/4/5 febbraio 2026 e nei giorni 21/22/23 aprile 2026.

Utilizzo dispositivi seconda prova

Dispositivi e materiali utilizzati durante le due simulazioni della seconda prova:

- Materiale e strumenti per il disegno tecnico, griglia prospettica generica
- Libri di scenografia, monografie di scenografi, “Trattato di scenotecnica” (Bruno Mello), riviste e manuali di progettazione, libro di testo
- Archivio digitale di consultazione prodotto durante il triennio
- Chiavetta USB a disposizione della classe per salvare i file prodotti nei PC del laboratorio per renderne possibile la stampa
- Software di progettazione grafica BLENDER e di videoscrittura/presentazione presenti nei PC del laboratorio
- Materiali e strumenti per il disegno e il modellismo

Il Ministero prevede anche la possibilità di utilizzare portatili personali, a condizione che:

- i dispositivi vengano consegnati alla scuola il giorno precedente la prova;
- la commissione, con il supporto del personale tecnico, possa verificare che essi contengano esclusivamente i programmi e i software necessari allo svolgimento della prova.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I118 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Per la stagione 2017-18, il teatro “Biondo” di Palermo intende mettere in cartellone “*L’opera da tre soldi*” di Bertolt Brecht con musiche di Kurt Weil, *pièce* che si rifà all’*Opera del mendicante* (*The Beggar’s Opera*, 1728) dell’inglese John Gay.

L’azione si svolge a Londra, nel quartiere di Soho, pieno di mendicanti, ladri e prostitute. In questo lavoro, Brecht ha voluto dipingere un sottobosco di loschi personaggi: da Peachum, che è capo di un’organizzazione della mendicizia, a Macheath, un bandito che sposa segretamente la figlia di Peachum, Polly. L’autore descrive in modo impietoso questo mondo popolato da gente senza scrupoli, dedita al perseguimento dei propri interessi a qualsiasi costo, un mondo in cui le azioni dell’affarista Peachum e del bandito Macheath, così come del suo ex compagno di guerra Brown “La Tigre”, ora poliziotto corrotto, si equivalgono. Persino le categorie di esclusi ed emarginati sociali, che in altre opere Brecht guarda con una certa indulgenza, sono prive di qualsiasi dote positiva: le prostitute presso le quali Macheath si rifugia, ad esempio, non esitano a tradirlo consegnandolo alla polizia. L’opera, infatti, si rivolge ad un pubblico borghese con l’intento di suscitare un atteggiamento analitico e critico rispetto ai fatti rappresentati, in cui la differenza tra criminali e persone rispettabili viene meno del tutto poiché i soldi rendono tutti uguali, cioè corrotti. Peachum, ad esempio, organizza il “lavoro” dei mendicanti come un affare qualsiasi (e si arricchisce parecchio); vive gestendo l’accontanaggio e appare come un moderno imprenditore che “trae ispirazione” dalla Bibbia, di cui si serve per attingere a frasi che spingono a fare l’elemosina da cui egli trae profitto. Nell’opera vi è anche la denuncia di un ordinamento sociale che divide l’umanità in ricchi e poveri, sfruttatori e sfruttati. Ai poveri, che vivono ai margini dell’esistenza, spesso si addebita la responsabilità della corruzione e della delinquenza, dell’immoralità e del delitto, ma essi si chiedono: “Chi ci costringe a questa esistenza alla quale difficilmente possiamo sottrarci? Questo mondo vive nell’opulenza a dispetto di chi ha fame!”.

La *pièce* è valorizzata dall’accompagnamento musicale e dalle canzoni composte da Kurt Weil, che inducono lo spettatore a tracciare analogie e a esprimere giudizi nei confronti dei comportamenti dei personaggi.

Il regista intende esaltare tutte le caratteristiche letterarie, musicali e ambientali dell’opera, puntando specialmente sulla collaborazione dello scenografo che dovrà, pur evocando la Londra di inizio Novecento, adottare soluzioni contemporanee che manifestino al meglio le intenzioni della regia, attraverso l’uso delle tecniche attuali, senza che siano tralasciate eventuali contaminazioni tra i linguaggi visivi che caratterizzano la scenografia odierna.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta scenografica sul tema indicato, progettando la

scenografia per una scena di un atto a scelta dell'opera proposta. Lo stesso metta in risalto, nelle scelte progettuali, gli aspetti più significativi dell'opera stessa, in riferimento alle personali sensazioni e secondo le proprie esigenze espressive.

Nell'allegato A sono presenti i dati principali relativi all'opera: il riassunto e l'elenco dei personaggi. Le caratteristiche dello spazio scenico sono indicate negli Allegati B1 e B2.

Sono richiesti:

Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;

- Bozzetto definitivo policromo, in scala a scelta del candidato, realizzato con tecniche grafico-pittoriche a scelta;
- Disegni esecutivi di una parte rappresentativa della scenografia e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali dell'allestimento;
- Eventuale bozzetto grafico o grafico-pittorico di un costume relativo ai personaggi principali (Allegato A);
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione che illustri le caratteristiche della propria idea progettuale, i materiali usati ed eventuali schede tecniche.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Allegato A

Titolo: *L'opera da tre soldi*

Autore: Bertolt Brecht (1898-1956)

Commedia in prosa e versi in un prologo e tre atti con musiche di Kurt Weill

Prima rappresentazione: Theater am Schiffbauerdamm di Berlino, 31 agosto 1928.

La veridica storia di Mackie Messer.

Nel quartiere londinese di Soho, durante la fiera annuale, un cantastorie canta una delle sue vicende, incentrata sul bandito Macheath, detto Mackie Messer, sempre presente ovunque si compia un crimine.

Atto I

Scena 1 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia

Peachum Scena 2 - Una stalla (che viene arredata con mobili rubati)

Scena 3 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum

Gionata Geremia Peachum conduce un'azienda che ha l'esclusiva della mendicizia sul territorio urbano di Londra; per incrementare i proventi, ha aperto una bottega ove gli aspiranti mendicanti si vestono in modo acconcio, secondo i modelli di miseria ormai diffusi nella società industriale uscita dal primo conflitto mondiale. La gestione degli affari di Peachum è turbata dalla scomparsa della figlia Polly, scappata per sposare il malavitoso dandy Mackie Messer, che, per festeggiare le nozze, trasforma una stalla in un locale di esagerata eleganza, arredato con i frutti delle rapine compiute in giro per Londra dai suoi scagnozzi. Si allestisce un banchetto luculliano, allietato da canzoni come *Jenny dei Pirati*, cantata da Polly. A rendere omaggio agli sposi vi sono anche il massimo rappresentante dell'ordine pubblico, Jackie Brown, capo della polizia di Londra, ex commilitone di Mackie Messer, con cui divide il ricavato delle sue imprese criminose, e un esponente della gerarchia classica, il reverendo Kimball. Peachum però non accetta che la figlia si stacchi da lui, poiché pensa che questo sia l'inizio del crollo del suo impero: per rovinare il matrimonio, Peachum, dietro suggerimento della moglie Celia, provvede a far arrestare Mackie Messer, corrompendo le prostitute al soldo del genero.

Atto II

Scena 1 - La stalla

Scena 2 - Lupanare a Turnbridge

Scena 3 - Prigione di Old Baley. Una gabbia

Peachum ha corrotto anche Brown e ora Mackie Messer deve fuggire: affida dunque la gestione dell'azienda alla moglie, che dovrà smantellare la banda, consegnandola alla polizia, e trasferire tutti i capitali in banca. Macheath fugge a cavallo per la palude di Highgate, ma, non sapendo rinunciare ai piaceri del sesso, si reca in un bordello a Turnbridge. Lì Jenny delle Spelonche, una prostituta di cui Macheath è stato in passato amante e protettore, lo denuncia alla polizia: potrebbe anche riuscire a scamparla, se a bloccarlo non trovasse Celia Peachum con degli agenti. Nel carcere londinese Mackie Messer è al centro della gelosia tra Polly e Lucy, figlia di Brown, da lui sedotta e ingravidata, grazie alla quale riesce a fuggire. Brown, giunto a riscuotere la taglia su Macheath, rimane a mani vuote, e subisce minacce di rappresaglie da Peachum, che saboterà la cerimonia dell'incoronazione della Regina se Macheath non sarà di nuovo catturato.



Atto III

Scena 1 - Il guardaroba da mendicanti di Gionata Geremia Peachum.

Scena 2 - Camera di fanciulla a Old Bailey

Scena 3 - Si odono le campane di Westminster. Le guardie portano Macheath incatenato in carcere. Mentre Peachum sta preparando il suo esercito di straccioni per turbare la cerimonia dell'incoronazione, in modo che Brown venga destituito, Jenny, seppure a malincuore, spiffera a Peachum che Macheath è ricomparso, consolato da un'altra prostituta, Suky Tawdry. Brown, compresa

la gravità della minaccia di Peachum e dei suoi straccioni, fa arrestare Mackie Messer, tradito ancora una volta dalle prostitute. Il mattino della sua esecuzione, ad ora antelucana, ci si affretta a portare a termine il tutto per permettere alla folla convenuta di poter successivamente assistere alla cerimonia dell'incoronazione. Prima di salire sul patibolo, ove chiede perdono a tutti, tranne che ai poliziotti, Mackie Messer controlla insieme a Brown i registri contabili della loro società e, per quanto possa essere salvato versando una cospicua cifra al carceriere, né i suoi uomini né Polly provvedono. Quando Macheath è ormai prossimo a essere giustiziato, Peachum annuncia al pubblico che, per evitare che la sua morte suoni di condanna a chi lo ha ridotto così, è stato assegnato un finale positivo all'opera: Macheath è graziato e si vede conferire dalla regina un feudo e un vitalizio.

Personaggi:

- Gionata Geremia Peachum, capo di una banda di mendicanti
- Celia Peachum, sua moglie
- Polly, loro figlia
- Macheath detto Mackie Messer, capo di una banda di banditi di strada
- Brown "La Tigre", capo della polizia di Londra
- Lucy, sua figlia
- Jenny, una prostituta
- Filch, uno dei mendicanti di Peachum
- Kimball, il reverendo
- Smith, guardia

La banda di Macheath, banditi di strada:

- Walter Salicepiangente
- Mattia della Zecca
- Giacobbe Ditauncino
- Roberto Segà
- Jimmy
- Ede
- Prostitute
- Mendicanti
- Guardie
- Un cantastorie
- Gente



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna, le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti. Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso, le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire, la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore in cui naufragavo dormendo, ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.

Ma se sono così dolci e costanti, perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *‘il dolore è senza domani’*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PRO

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano

«sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconsolati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano



esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni

sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

- 1 «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.



PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire '*dalla caverna dell'io*' e a pervenire '*alla luce della realtà*'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di '*immaturo e vorace complemento di termine*' per divenire '*un maturo e libero soggetto*': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso



PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione



latina '*festina lente*'.

4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.



PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.



Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolatura che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Utilizzo dispositivi seconda prova

Dispositivi e materiali utilizzati durante le due simulazioni della seconda prova:

- Materiale e strumenti per il disegno tecnico, griglia prospettica generica
- Libri di scenografia, monografie di scenografi, “Trattato di scenotecnica” (Bruno Mello), riviste e manuali di progettazione, libro di testo
- Archivio digitale di consultazione prodotto durante il triennio
- Chiavetta USB a disposizione della classe per salvare i file prodotti nei PC del laboratorio per renderne possibile la stampa
- Software di progettazione grafica BLENDER e di videoscrittura/presentazione presenti nei PC del laboratorio
- Materiali e strumenti per il disegno e il modellismo

Il Ministero prevede anche la possibilità di utilizzare portatili personali, a condizione che:

- dispositivi vengano consegnati alla scuola il giorno precedente la prova,
- La commissione, con il supporto del personale tecnico, possa verificare che essi contengano esclusivamente i programmi e i software necessari allo svolgimento della prova.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I118 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI08 – SCENOGRAFIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

In occasione dell'“Offenbach Festival”, il Teatro “Massimo Vittorio Emanuele” di Palermo, in collaborazione con la Komische Oper di Berlino, intende inserire in calendario *I racconti di Hoffmann* (*Les contes d'Hoffmann*) di Jacques Offenbach. Nella messinscena dell'opera “fantastica” composta dall'artista franco-tedesco, articolata in un prologo, tre atti e un epilogo, il regista incaricato intende accentuare il carattere magico e ambiguo che la caratterizza, attraverso una forte impronta scenografica che abbia una configurazione contemporanea. Mediante l'uso delle tecniche attuali, senza che siano tralasciate eventuali contaminazioni tra i linguaggi visivi che caratterizzano la scenografia odierna, il progetto artistico intende immergere lo spettatore in un'esperienza plurisensoriale che, da un lato, rispetti l'alternanza tra il soave e il patetico, dall'altro esalti l'aura di occultismo, l'onirico e la leggerezza, caratteri che fanno di quest'opera un capolavoro.

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta scenografica sul tema indicato, progettando la scenografia per il prologo, per l'epilogo o per un atto o quadro dell'opera proposta. Lo stesso metta in risalto, nelle scelte progettuali, gli aspetti più significativi dell'opera stessa, in riferimento alle personali sensazioni e secondo le proprie esigenze espressive.

La trama dell'opera è presente nell'allegato A. Le caratteristiche dello spazio scenico sono indicate nell'allegato B.

Sono richiesti:

- schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- bozzetto definitivo policromo, in scala a scelta del candidato, realizzato con tecniche grafico-pittoriche a scelta;
- disegni esecutivi di una parte rappresentativa della scenografia e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali dell'allestimento;
- eventuale bozzetto grafico o grafico-pittorico di un costume relativo ai personaggi principali (Allegato A);
- realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- relazione che illustri le caratteristiche della propria idea progettuale, i materiali usati ed eventuali schede tecniche.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.



È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Allegato A

Titolo: I racconti di Hoffmann (Les contes d'Hoffmann) Compositore:

Jacques Offenbach

Libretto: Jules Barbier da E. T. A. Hoffmann Opera in
un Prologo, tre Atti e un Epilogo

Trama:

Prologo - La taverna di maestro Luther. Gli spiriti notturni del vino e della birra cantano e danzano evocando la Musa del poeta Hoffmann che si materializza in scena. Entra il consigliere Lindorf, il quale medita di conquistare la celebre cantante Stella, impegnata quella sera nel *Don Giovanni* in un vicino teatro; ma di lei è innamorato anche Hoffmann, che ne ha ottenuto una lettera che gli fissa un appuntamento notturno e contiene la chiave di casa sua. Lindorf, corrompendo Andrès, servo di Stella, si fa consegnare lettera e chiave; entra frattanto Hoffmann, seguito da Nicklausse, il quale altri non è che la Musa travestita da studente col compito di difendere il poeta dalle sue illusioni amorose e ricondurlo alla sua arte. Gli avventori chiedono a Hoffmann di intonare qualche strofetta e lui li accontenta, anche se il pensiero corre sempre all'amata Stella; Lindorf a questo punto lo provoca invitandolo a parlare invece dei suoi amori e Hoffman dichiara che tre sono state le passioni femminili della sua vita, che egli ha poi riunito sotto l'unica sembianza di Stella. E quindi inizia a raccontare le sue tre storie.

Atto I - Quadro I – A Parigi, nel laboratorio del fisico Spalanzani. Il primo amore del poeta è Olympia, figlia del fisico, di cui egli s'è subito invaghito malgrado gli inviti alla prudenza da parte di Nicklausse; ma Olympia in realtà è una bambola meccanica capace di cantare, parlare e danzare creata dallo scienziato coll'aiuto del sinistro commerciante di lenti Coppélius. Quest'ultimo reclama da Spalanzani il compenso pattuito e il fisico gli consegna una cambiale, ma firmata da un banchiere ebreo da poco fallito. Liberatosi così del creditore, invita Hoffmann a seguirlo.

Atto I - Quadro II - Un salone da ballo. Gli invitati ammirano Olympia, che fa il suo debutto in società presentata da Spalanzani, e Hoffmann balla con lei un vorticoso valzer del quale non riesce a sostenere il ritmo. Stremato, si accascia su un divano; nel frattempo sopravviene l'infuriato Coppélius che, accortosi dell'inganno del fisico, rompe in mille pezzi l'automa, coll'aiuto del servo balbuziente Cochenille. Nella derisione generale Hoffmann vede svanire la prima delle sue illusioni.

Atto II - A Monaco, in casa del liutaio Crespel. Antonia, figlia di costui e di una famosa cantante da poco scomparsa, è anche lei cantante dotata di una meravigliosa voce ma non può esercitarla se non vuole esser uccisa dall'inesorabile male che ha provocato già la morte della madre. Hoffmann, che ama la fanciulla ed è conscio del pericolo cui ella va incontro, la esorta a non cantare; ma è in agguato il torbido dottor Miracle, che, introdottosi in casa Crespel tramite il servo sordo di quest'ultimo, Frantz, prospetta alla fanciulla la gloria se si deciderà a cantare. I poteri del losco dottore sono sovrannaturali ed egli non rinuncia a nessun espediente magico per convincere la ragazza: evoca infatti la madre morta la cui voce, uscendo da un ritratto, invita Antonia a dedicarsi al canto. Invano il padre e Hoffmann la scongiurano: ella inizia a cantare e poco dopo muore fra le braccia del genitore mentre l'affranto poeta si accascia per il dolore.

Atto III - A Venezia, in un fastoso salone. La bella cortigiana Giulietta, terzo amore di Hoffmann, sta banchettando con gli amici, fra i quali sono il suo amante Schlemihl e lo stesso Hoffmann; mosso dalla gelosia, il poeta sfida a duello Schlemihl uccidendolo, ma non sa di essere sotto la malefica influenza del demone Dapertutto che ne vuole conquistare l'anima per il tramite della cortigiana. E quando egli penetra impetuosamente nella stanza di Giulietta la trova vuota: la donna fatale s'è allontanata in gondola

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

abbracciata al servitore Pitichinaccio. Nicklausse fa appena in tempo a trascinare via Hoffmann per evitargli l'arresto per omicidio.

Epilogo - La taverna di mastro Luther, come nel Prologo. Hoffmann ha finito il suo racconto e commentando con gli astanti si rende conto che le tre donne di cui ha narrato sono in realtà una sola, Stella; poi, completamente ubriaco, si addormenta. Il maligno Lindorf, in cui si concentrano le tre diaboliche figure di Coppélius, Miracle e Dapertutto, è ormai pronto a prendere il posto dell'illuso poeta nell'appuntamento con la cantante. Alla fine, a consolare Hoffmann giunge la sua Musa: solo dedicandosi alla poesia egli troverà la serenità.

Personaggi principali:

- Hoffmann (ten.);
- Stella (sop.);
- Olympia (sop.);
- Antonia (sop.);
- Giulietta (sop.);
- la Musa (ms.);
- Nicklausse (ms.);
- Lindorf, Coppélius, il dottor Miracle, Dapertutto (b.);
- Spalanzani (ten.);
- Crespel (b.);
- Schlemihl (b.);
- Andrès (ten.);
- Cochenille, Frantz, Pitichinaccio (ten.);
- Luther (bar.).

ALLEGATO C

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (PROVE SCRITTE
E PROVA ORALE)**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo letterario	Conoscenza delle caratteristiche formali e stilistiche del testo	
	a) completa (sicura conoscenza delle strutture retoriche, formali e stilistiche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa)	2,5
	b) adeguata (conoscenza degli elementi formali principali e della loro funzione comunicativa)	2
	c) sufficiente (conoscenza degli elementi formali principali ma superficiale consapevolezza della loro funzione comunicativa)	1,5
	d) parziale (conoscenza imprecisa e ristretta degli aspetti formali del testo)	1
	e) scarsa (conoscenza erranea o assente degli espedienti retorico-formali)	0,5
	Comprensione del testo	

	a) completa (comprensione del testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive)	2,5
	b) adeguata (comprende il testo nella sua complessità)	2
	c) sufficiente (comprensione del significato generale del testo)	1,5
	d) parziale (comprensione parzialmente corretta e non completa)	1
	e) scarsa (comprensione scorretta e lacunosa)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Interpretazione critica del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) completa (riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace)	2
	c) sufficiente (sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione, seppure non sempre puntuali)	1,5
	d) (spunti critici limitati e poco precisi)	1
	e) scarsa (spunti critici e di riflessione assenti)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA Italiano

Candidato:.....Classe.....

Sezione: _

PROVA DI TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo argomentativo	Individuazione e comprensione di tesi e argomentazioni	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici non riconosciuti)	0,5

	Interpretazione del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi, argomentazione correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità)	2,5
	b) adeguata (riferimenti culturali pertinenti, argomentazione ben fondata)	2
	c) sufficiente (riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti, argomentazione sufficientemente sviluppata)	1,5
	d) parziale (riferimenti culturali non sempre pertinenti, argomentazione poco sviluppata)	1
	e) scarso (riferimenti culturali assenti o scorretti, argomentazione debole)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA Italiano

Candidato:.....ClasseSezione:.....

....

PROVA DI TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo
su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Interpretazione e del testo e conoscenza del tema	Interpretazione del testo	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non è correttamente compreso, snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riconosce e interpreta correttamente i diversi riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze ampie e riferimenti personali precisi e articolati con efficacia)	2,5

	b) adeguata (riconosce e interpreta correttamente i principali riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze discrete e riferimenti personali pertinenti)	2
	c) sufficiente (riconosce e interpreta correttamente solo alcuni dei riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze e riferimenti personali generici e non sempre pertinenti)	1,5
	d) parziale (individua i riferimenti culturali presenti nel testo in modo generico e impreciso, conoscenze lacunose e poco pertinenti)	1
	e) scarso (non individua alcun riferimento culturale o lo interpreta scorrettamente, conoscenze confuse e non pertinenti)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Sviluppo dell'esposizione	
	a) completa (esposizione ben strutturata, sviluppa esaurientemente tutti i punti, spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate)	2,5
	b) adeguata (esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso, dimostra una buona capacità di riflessione/critica)	2
	c) sufficiente (esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata, sviluppa in parte i diversi punti con sufficiente capacità di riflessione critica)	1,5
	d) parziale (esposizione confusa, alcune parti fuori traccia, riflessione critica poco consistente)	1
	e) scarso (esposizione confusa, parti non sviluppate, riflessione inconsistente)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, introducendo adeguati accordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con padronanza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

A.S. 2025/2026 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA INDIRIZZO SCENOGRAFIA LICEO ARTISTICO "F.ORIOLI" – VITERBO

Alunno _____

Classe 5 ASC

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1,5 - 2	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3,5 - 4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 0,5	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	1,5 - 2	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
			PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	/20
COMMISSIONE ESAME DI MATURITÀ 2025-26				